IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 115. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 26 Aprile 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I progetti e il voto plurimo

Ci era sfuggita la risposta dell'*Opinione* al nostro richiamo circa la presentazione del progetto di legge sul voto multiplo nelle elezioni amministrative, presentazione che secondo le ripetute assicurazioni della nonna, doveva avvenire indubbiamente prima delle vacanze pasquali.

La notizia era esatta, risponde l'*Opinione*, quando... la pubblicammo, ma poi il ministero ha sentito il bisogno di esaminare più minuziosamente le sue proposte, di far dare al comm. Perla un maggior sviluppo alla relazione e di tener conto dei numerosi progetti di legge che furono già presentati.

Il periodo parlamentare, soggiunge la nonna, che comincierà il 4 maggio sarà lunghissimo (udite), sarà un trimestre di lavoro non interrotto, quindi a presentare il voto plurimo c'è tempo, tanto più che il ministero, regolatore dei lavori parlamentari, deve esigere che *ante omnia* sia discusso il progetto di riordinamento dell'esercito e che i bilanci siano esauriti prima del 30 giugno.

Siamo d'accordo, anzi diremo subito che il programma del ministero, per essere schietto e pratico, dovrebbe limitarsi ai bilanci, al progetto per l'esercito, ai provvedimenti bancari, a qualche modificazione, meno contestata, delle leggi fiscali, e, se avanza tempo, ai progetti del Guardasigilli, già in studio al Senato, che certamente li esaurirà, anche perchè gli mancherebbe altrimenti lavoro, prima che gli siano pervenuti dalla Camera i bilanci.

Supporre che la Camera si trattenga anche in luglio per discutere altri progetti è una fantasia per violino e arpa. La discussione dei bilanci sarà lunga, perchè i debuttanti, ansiosi di far sentire la loro voce, sono molti e d'altra parte i progetti militari, bancari, finanziari e giudiziari non sono roba che si possa digerire in poche sedute.

E tutto ciò senza parlare delle questioni che l'Africa, l'Oriente ed altri accidenti imprevisti possono far sorgere.

Ma egli è appunto per questa ragione che non si capisce come il ministero, naturale dirigente dell'opera legislativa, non abbia misurato il tempo per regolarsi nella presentazione dei progetti.

L'on. Rudinì, che ormai una certa esperienza della potenzialità digestiva della Camera dovrebbe possederla dopo 30 anni di clinica, non poteva non prevedere che sarebbe stato, più che difficile, quasi impossibile, far discutere quel gruppo di riforme amministrative che furono la base del programma elettorale del ministero.

Ma dato e concesso che egli abbia supposto che la Camera si sarebbe adattata al solleone per discutere le borgate rurali con un po' di *referendum*, perchè, domandiamo noi, ha voluto mettere innanzi alle due Camere una parte soltanto di quei progetti, che, secondo l'*Opinione*, formano un completo piano organico, prima di avere in pronto il progetto sul *voto multiplo?*

" Il voto multiplo è nel concetto dell'on. di Rudinì, *essenzialissima condizione* delle riforme progettate. „

Opinione N. 25, 5 aprile.

Ora se è essenzialissima condizione è chiaro che l'on. Rudinì non potrebbe lasciar approvare gli altri progetti prima del voto multiplo, altrimenti si correrebbe rischio di avere un piano connesso di riforme senza quella che ne è la condizione essenziale.

Converrà dunque con noi la nonna che il ministero ha proceduto alla leggera. O il voto plurimo è condizione essenziale di quelle riforme, o non lo è. Se lo è, come pensa l'on. Rudinì, e noi siamo dello stesso avviso, il relativo progetto doveva essere presentato, se non prima, almeno insieme agli altri progetti.

Dice l'*Opinione* che il rinvio equivale, in latino, al *quod differtur non aufertur*. Grazie: ma sarebbe stato molto meglio applicare il *differtur* a tutti quei progetti di riforme amministrative, tanto più che quasi tutti sono alquanto abborracciati, e presentarli a novembre.

Col terreno più libero si sarebbe proceduto anche più speditamente alla discussione dei bilanci e dei progetti più urgenti, tra i quali sono certamente quelli bancari, che l'on. Luzzatti non tarderà, speriamo, a presentare, giacchè tutta questa riforma del credito, della circolazione, delle immobilizzazioni ecc. ecc., rimasta in aria, ha nell'interesse economico del paese, ben più importanza di tutti i *referendum* elvetici o americani.

Politica e Diplomazia

Londra, 25. — Lord Salisbury è atteso di ritorno ai primi della settimana ventura.

Londra. — Il nuovo Ministro chinese Luk-Feng-Lo presenterà le sue credenziali non appena la Regina Vittoria sarà ritornata dal Continente.

Egli è accreditato anche a Roma ed a Bruxelles, ma la sua residenza permanente sarà a Londra.

Berlino, 25. — L'Imperatore ha offerto al conte Schuwalow la villa Jugenheim a Potsdam dove il conte si recherà ai primi di maggio.

Pietroburgo, 25. — Lo Czar, la Czarina e la granduchessa Olga hanno lasciato Zarskoje-Selo e sono venuti qui per attendere la visita dell'Imperatore d'Austria.

La Czarina vedova è tornata dalla Danimarca.

Berlino, 25. — Il principe reggente del Meckienburg ha dichiarato di voler rimanere presidente della Società coloniale tedesca.

Vienna, 24. — Morton Stanley, il celebre viaggiatore africano è giunto qui da Budapest dove ha conferito con Vambéry. Egli riparte per Bruxelles, chiamato dal re Leopoldo, per discutere sugli affari del Congo.

(S) **Pietroburgo**, 25 — Il conte Muraview, reggente il Ministero degli esteri, è stato nominato Ministro degli affari esteri.

Lo Czar conferì i brillanti della decorazione di Alessandro Newsky al principe di Nelidow, ambasciatore a Costantinopoli; l'ordine di prima classe di San Stanislao a Tscharykow, ministro residente presso la Santa Sede, e l'ordine di terza classe di Vladimiro ad Iswolsky, ministro a Belgrado.

Berlino, 26. — La granduchessa vedova di Mecklenburg, insieme all'arciduchessa Alessandrina, ha fatto ritorno a Cannes.

(S) **Sandringham**, 25 — La duchessa di York ha dato alla luce una principessa.

Guerra fra Grecia e Turchia

Dal teatro della guerra.

FONTE GRECA.

(S) **Atene**, 25. — Larissa è stata completamente sgombrata dai greci.

Le truppe prima di partire inchiodarono i cannoni delle fortificazioni. Si assicura però che l'esercito ellenico abbia potuto portar via tutti i suoi cannoni e le munizioni.

I greci che occupano Pente Pigadia presero Plaka.

La squadra dell'ovest ha bombardato Nicopoli.

Corre voce che un'insurrezione sia scoppiata nell'interno dell'Epiro.

La squadra dell'est incendiò tre scali del golfo di Salonicco.

Il Governo ellenico è deciso a continuare la guerra ed a resistere energicamente ai turchi.

(S) **Arta**, 25. — 1200 greci vennero ieri a contatto con 2500 turchi. I greci mancavano di artiglieria. Il risultato del combattimento fu incerto. 150 greci furono posti fuori combattimento.

Manos è rientrato ad Arta.

La brigata Bosari si trova alla distanza di 20 chilometri da Arta e la marcia in avanti è interrotta.

(S) **Atene**, 25. — Ieri dopo le ore 6 pom. le truppe greche combattenti a Mati cedendo alle forze turche molto superiori di numero, dovettero ripiegare su Farsaglia abbandonando Larissa che non è difendibile causa la sua posizione in mezzo alla pianura.

Nell'Epiro l'esercito greco marcia verso Pente Pigadia.

(S) **Atene**, 25. — Le tre brigate greche che operavano a Larissa si sono riunite a Farsaglia.

(S) **Atene**, 25 — Si assicura che la squadra ellenica dell'Est, abbia bombardato Dedè Aghatch.

FONTE TURCA.

(S) **Salonicco**, 25. — Il Ghazi Osman Pascià è arrivato iersera e fu accolto con un'ovazione. Egli ripartì immediatamente per la *frontiera*.

(S) **Costantinopoli**, 25 — (*Ufficiale*). Il comandante supremo delle truppe Edhem Pascià telegrafa che le alture di Lisvaki, le quali costituiscono il principale punto dominante al Nord furono prese dai Turchi il 23 corrente.

La Divisione di Hamdi Pascià operò il suo congiungimento colle truppe di Milloria.

Tirnavo è stata occupata ieri dalle truppe turche.

(S) **Elassona**, 25. — Le forze ottomane continuano ad avanzare sulla pianura di Larissa.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Un supplemento del giornale l'*Habikat* annunzia che i Turchi hanno occupato Tirnavo ieri a mezzodì.

(S) **Costantinopoli**, 25 — L'ammutinamento scoppiato fra i battaglioni albanesi è stato sedato. I battaglioni si sono ora messi in marcia contro il nemico.

Da Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Gli ambasciatori hanno diretto alla Porta Note intese a raccomandare la proroga del termine fissato per la partenza dei sudditi greci dal territorio ottomano, stante le condizioni commerciali della Grecia. Le Note rilevano che molti greci si trovano impiegati nelle Ambasciate, nei Consolati ed in Istituti civili ed ecclesiastici, i quali godono la protezione delle Ambasciate rispettive.

Gli ambasciatori chiedono inoltre che non vengano espulsi i greci impiegati nelle ferrovie, ovvero nelle Società, nelle quali sono interessati gli stranieri.

In seguito alle pratiche fatte, ieri dal ministro di Serbia, il Sultano ordinò al Metropolita Ambrosius di lasciare Uxkub prima di Pasqua.

Il Sultano ha sanzionato un *Iradè*, che ordina l'elezione del nuovo Metropolita serbo di Uxkub ed un altro *Iradè*, che concede tutte le scuole chieste dai Serbi nei vilayet di Salonicco, Uxkub e Monastir.

I serbi sono soddisfattissimi per l'accoglienza fatta dal Sultano alle loro domande.

(Dai giornali austriaci).

(S) **Vienna**, 25. — La *Neue Freie Presse* ha da Atene che la battaglia presso Mati fu sanguinosissima. 30,000 turchi presero parte all'attacco.

La disfatta dei greci fu completa.

L'intervento delle potenze.

(S) **Berlino**, 25 — Il *Wolff Bureau* pubblica la seguente Nota:

Le ultime notizie annunziano in modo sicuro che l'esercito greco è stato respinto da tutte le sue posizioni sulla frontiera della Tessaglia e si trova in ritirata essendo parzialmente disorganizzato.

Tutti i Gabinetti esteri, come già fecero ogni sforzo per conservare la pace, si mostrano ora completamente disposti ad adoperarsi per ristabilirla. Ma, naturalmente, dopo l'esperienza fatta, un simile passo dovrebbe essere preceduto da una dichiarazione impegnativa del governo greco che rispetterà questa volta i ponderati consigli dell'Europa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 17,20 — Corre voce che le potenze offriranno la loro mediazione nel conflitto greco-turco senza aspettarne la domanda della Turchia o della Grecia.

Il *Matin* crede che quest'ultima la accetterebbe.

Croce Rossa.

(S) **Aarau**, 25. — Il Comitato della Croce Rossa svizzera ha deciso di aprire una sottoscrizione per l'invio sul teatro della guerra greco-turca di un'ambulanza volontaria di 50 letti con tutto il personale e materiale necessario sotto la direzione del dott. Bircher, medico di corpo d'armata.

L'ambulanza partirà appena sarà organizzata. Intanto la Croce Rossa farà le pratiche necessarie. L'ambulanza si recherà in Grecia, dove il servizio sanitario è ritenuto più difettoso. (Purchè arrivi a tempo!)

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 17,20 — Qui la nomina di Osman pascià ad ispettore dell'esercito s'interpreta come un indizio della volontà del Sultano di agire con maggiore energia e rapidità per prevenire complicazioni colla Bulgaria.

— Il *Gaulois* pubblica un'intervista col ministro di Serbia. Questi smentisce che la Serbia e la Bulgaria meditino una guerra contro la Turchia. Esse vogliono soltanto ottenere soddisfazione ai legittimi diritti dei loro nazionali in Macedonia.

Tuttavia l'opinione pubblica qui persiste ad essere inquieta, perchè il loro intervento cambierebbe affatto la situazione.

— Il *Figaro* pubblica un articolo del signor de Voguë sulla questione d'Oriente, in cui dice che questa cambiò le alleanze.

La Germania, padrona della Turchia, pone la Russia nel bivio di rinunziare al Bosforo o di accordarsi colla Germania.

Lo scrittore invita la diplomazia francese a meditare su questa situazione.

Il *Figaro* dice che la Bulgaria senza intervenire nel conflitto turco-greco medita di approfittarne per dichiarare la propria indipendenza.

Parigi, 26, ore 12,30. — Il *Temps* esorta la Grecia a domandare la mediazione delle potenze e avverte la Turchia di cessare le ostilità, essendo certo che l'Europa non le permetterà veruna conquista.

Dispacci della notte.

(S) **Costantinopoli**, 26 — L'esercito di operazione turco occupa la linea Tirnavo-Massaler-Deliler-Dareli.

L'avanguardia ottomana si trova sullo Xerin, in faccia a Kazakla e le riserve presso Meluna.

Oggi una divisione di fanteria e una divisione di cavalleria hanno fatto una ricognizione verso Larissa.

(S) **Costantinopoli**, 26 — (*Ufficiale*) — Larissa è stata occupata oggi dalla cavalleria turca.

I greci fuggirono in disordine abbandonando grande quantità di armi e di munizioni.

(S) **Arta**, 25 — Dopo attacchi reciproci i greci hanno occupato Pente Pighadia. Le perdite dei greci sono considerevoli.

L'Imp. Francesco Giuseppe e lo Czar

(S) **Vienna**, 25 — Il *Fremdenblatt*, commentando la visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe alla Corte di Pietroburgo, dice:

" Tenuto conto dei rapporti tradizionali fra le due Corti, lo scambio delle visite è cosa naturale, ma prova allo stesso tempo dinanzi al mondo le amichevoli relazioni esistenti fra l'Austria-Ungheria e la Russia. E' certo un lieto avvenimento che due Imperi, appartenenti a differenti gruppi di potenze, possano mantenere relazioni così piene di fiducia; ciò prova quali progressi abbia fatto in Europa, negli ultimi anni, l'opera di pacificazione.

" Questi progressi sono dovuti all'indirizzo degli uomini di Stato dirigenti che tengono in seconda linea gli interessi speciali di fronte all'interesse generale del mantenimento della pace. Perciò, malgrado gli avvenimenti d'Oriente, il timore di un conflitto fra le grandi potenze non è sorto menomamente. Ne sono garanti i due monarchi di Austria-Ungheria e di Russia.

" Infatti l'Imperatore Francesco Giuseppe è considerato in Europa come la personificazione di una politica di moderazione e di conciliazione e lo Czar ha l'ambizione di compiere una grande opera di progresso nel suo vasto Impero e di consolidare i rapporti della Russia cogli altri Stati d'Europa.

" La stabilità della politica russa non fu alterata dalla morte del Principe di Lobanoff. Ogni giorno più si riconosce il merito che ha il conte di Muraview di gerire gli affari esteri in Russia con una politica conseguente. Inoltre si constata che la fermezza e la lealtà della politica pacifica della Russia derivano da un alto potere che non è soggetto a cambiamenti di ministero.

" Le speranze in senso pacifico, provocate dalla visita dello Czar alla Corte di Vienna si sono rafforzate ed oggi che l'Imperatore Francesco Giuseppe restituisce la visita, tali speranze sono mutate in fiducia. Occorre certamente la cooperazione di tutte le potenze, onde impedire perturbazioni nel continente; ma, mentre il cannone rimbomba sui Balcani, tutti gli occhi si rivolgono sui due Imperi che, per la loro situazione geografica e pei loro interessi, risentono in prima linea le conseguenze di tale guerra.

" Si comprende dunque che si debba annettere un interesse straordinario all'intervista dei due Sovrani degli Imperi dominanti in Oriente. Epperò una visita di cortesia assume dagli avvenimenti maggiore importanza nel senso di un'ulteriore azione pel mantenimento della calma e della pace. „

(S) **Vienna**, 25. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, accompagnato dall'Arciduca Ottone, dal Ministro degli esteri conte Goluchowski, dal capo di stato maggiore generale Beck e dal suo seguito, è partito alle 13 per Pietroburgo, acclamato entusiasticamente da una folla immensa.

Le dimostrazioni al Re

(S) **Sassari**, 25. — Nel Duomo affollatissimo, presenti le rappresentanze della città e della provincia e le autorità, l'arciprete Mirra cantò un *Te Deum* per essere rimasto incolume S. M. il Re.

Genova, 25 — Oggi, a mezzogiorno, nella Cattedrale di S. Lorenzo, ad iniziativa dell'Arcivescovo Mons. Reggio, e coll'intervento delle autorità cittadine e di una immensa folla, fu cantato un solenne *Te Deum* di ringraziamento pel pericolo scampato dal Re.

Trani, 25 — La città è imbandierata. Promossa dagli studenti vi fu oggi una grande dimostrazione.

I dimostranti, preceduti da musica, percorsero la città.

Dal balcone del Palazzo municipale parlò il R. commissario Vitalba, il quale poscia si unì alla dimostrazione coll'on. Vischi e col Sostituto procuratore generale.

Alla Villa, parlò applauditissimo l'onor. Vischi, stigmatizzando l'attentato e tratteggiando la nobile figura di Re Umberto.

Parlò indi l'ottantenne Verrotti, pronunziando applaudite, patriottiche parole.

(S) **Milano**, 25. — Per disposizione del cardinale arcivescovo Ferrari, oggi, a mezzogiorno, dopo le funzioni della domenica, è stato cantato nel Duomo un *Te Deum* di ringraziamento per essere il Re rimasto incolume nell'attentato di giovedì scorso.

Vi assistevano il Prefetto, il Sindaco, il Questore, le autorità cittadine, un numeroso stuolo di ufficiali in gran tenuta, molti generali, tutte le autorità militari del presidio e grande folla.

(S) **Acqui**, 25 — Festeggiandosi oggi l'inaugurazione della bandiera dell'Unione operaia, presenti l'on. senatore Saracco e gli on. deputati Maggiorino Ferraris, Cereseto e Gavotti e col concorso delle Associazioni operaie dell'Alto Monferrato, tra unanimi applausi, fu deliberato d'inviare un telegramma di felicitazione a S. M. il Re, affermante la fede delle classi operaie del Monferrato nella gloriosa Dinastia di Savoia.

Per la difesa di Casale

(S) **Casale Monferrato**, 25. — S. A. R. il Conte di Torino, rappresentante di S. M. il Re all'inaugurazione del monumento della difesa di Casale, è giunto, stamane, alle ore 11, e fu ricevuto dal generale Rasini di Martigliengo, rappresentante il Ministro della guerra, dalle autorità civili e militari, da sessanta associazioni, con bandiere e musiche, e da una immensa folla plaudente.

S. A. R. si recò tosto alla Cattedrale e vi assistè al *Te Deum*, cantato in segno di esultanza per lo scampato pericolo del Re, ricevutovi dal Vescovo.

Fatto il *déjeuner* al Municipio, il Conte di Torino si recò all'inaugurazione del monumento, che ebbe luogo fra grande entusiasmo.

Parlarono il generale Lombardi, presidente dei veterani, l'avv. Battaglieri per la presidenza del Comitato del monumento, ed il Sindaco Savio.

Assistettero alla cerimonia, con tutte le autorità, l'on. senatore Oddone e gli on. deputati Calleri, Rogna, Borsarelli, Ottavi, Calvi e Ponza.

Il Conte di Torino si felicitò con l'autore del monumento, scultore Francesco Porzio. Indi si intrattenne colle singole rappresentanze delle associazioni.

Ritornato in Municipio, S. A. R. ricevette le autorità civili e militari ed il Vescovo, cui ricambiò la visita.

Il Conte di Torino, dopo visitato l'Ospedale, ripartì alle 17,31, ossequiato dalle autorità ed acclamato dalla folla.

La situazione in Europa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 17,55 — L'ex-ambasciatore Chaudordy pubblica un suo nuovo studio sulla situazione dell'Europa nel momento presente.

Egli non crede che la guerra d'Oriente possa condurre ad una conflagrazione generale, perchè tutte le potenze, come dimostra, hanno un supremo interesse alla pace.

La Germania ha tutto da sperare nel tempo, che aumenta la sua popolazione e quindi la sua forza militare e svilupperà ancora di più la sua potenza economica, già cotanto rigogliosa.

L'Inghilterra, la quale non vive che di commerci e di affari, estesi in tutto il mondo, deve temere la guerra come la morte.

La Russia è appena adesso nel principio dello sviluppo delle sue forze economiche e non ha il minimo interesse a vederlo interrotto nell'inizio, che si presenta sotto aspetto favorevole.

L'Italia ha bisogno di pace per potersi ringagliardire e fiorire.

L'Austria-Ungheria che attende al suo consolidamento economico per la questione monetaria, non può aver alcun interesse alla guerra, date le tendenze delle diverse nazionalità dell'Impero.

Se in Francia vi fosse un governo forte, bene organizzato, gli converrebbe, volendo tentare la rivincita, di tentarla ora per non aspettare quando la Germania sarà più forte, giacchè fra pochi anni sarà invincibile sotto ogni forma.

Ma col governo presente, che vi è in Francia, senza uscita e senza autorità, una guerra sarebbe uno sfacelo completo, il disordine assoluto.

Nè l'oligarchia finanziaria, che comanda alla Repubblica permetterà mai una guerra, perchè vincitrice o vinta la Repubblica sarebbe finita.

L'ordinamento dell'esercito

II.

Il progetto, il quale ne sta dinanzi alla Camera, consta, come abbiamo detto già, in un precedente numero del giornale, di pochissimi articoli — quattro in tutto — che, per l'economia della legge, avrebbero potuto anche essere ridotti a due soli, i rimanenti avendo carattere transitorio e riguardando facoltà, concesse temporaneamente al Governo del Re per attuare l'ordinamento stesso.

Il primo articolo determina il numero e la specie delle unità, onde sono costituiti l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale.

Il secondo articolo determina la progressione dei gradi per gli ufficiali e per la truppa.

Nel primo articolo notiamo, anzitutto, una lacuna, che, se non è casuale, indica un mutamento radicale d'indirizzo nella formazione e nel servizio degli stati maggiori.

Mentre l'articolo 10° della legge organica del 1887 novera tra i corpi e le armi dell'esercito permanente il Corpo di Stato Maggiore, l'articolo 1° dell'attuale progetto ne tace assolutamente.

E' stata una mera dimenticanza, ovvero si intende di abolire questo Corpo per mantenerne il servizio?

Nella relazione, che accompagna il disegno di legge, nulla è detto, che possa chiarire il dubbio.

La questione se convenga avere per il servizio di Stato Maggiore un corpo speciale o se sia, invece, preferibile avere soltanto ufficiali, i quali, continuando ad appartenere al corpo ed all'arma, da cui sono provvisoriamente distaccati, ne disimpegnino le funzioni, è quistione vecchia e controversa, che non può essere risoluta in un breve articolo di giornale.

L'uno e l'altro sistema hanno i loro partigiani ed i loro avversarii.

Dei grandi eserciti continentali, il francese è il solo, salvo errore, che non ha un Corpo speciale di Stato Maggiore. Ufficiali delle diverse armi, che adempiono a determinate condizioni di istruzione militare, di cultura generale e di attitudine, sono destinati per turno a servire negli Stati Maggiori dei Corpi d'armata, delle divisioni e via discorrendo, ma conservano l'uniforme e rimangono inscritti nel ruolo dell'arma, alla quale appartengono ed alla quale ritorneranno dopo un dato periodo di servizio prestato negli Stati Maggiori stessi.

Questo sistema ha il vantaggio di generalizzare nell'esercito le cognizioni necessarie all'ufficiale di Stato Maggiore, di mantenere più intimo il contatto dello Stato Maggiore con le truppe, presso le quali esso è intermediario del comando, di mantenere più salda e più viva quella fratellanza d'armi, la quale deve unire gli ufficiali dei diversi corpi, che sono parte di un medesimo e solo tutto.

Ma, obiettano i partigiani del sistema contrario, cotesto continuo rinnovarsi del personale, che deve servire negli Stati Maggiori, ne affievolisce lo spirito, ne distrugge la tradizione, e danneggia l'andamento stesso del servizio.

Troppo svariate, molteplici e delicate sono le attribuzioni — dicono questi — affidate agli ufficiali di Stato Maggiore, perchè la scelta non debba esserne circondata dalle maggiori garanzie di attitudine e perchè speciali vantaggi di carriera non debbano essere assicurati a coloro che sono chiamati a disimpegnarle.

E tutto ciò è vero; ma non è meno vero che la scelta potrà essere fatta con pari cura, anche quando lo Stato Maggiore cesserà di essere un Corpo a sè. Anzi molti credono che si farà meglio.

Di più difficile soluzione apparisce la questione dei vantaggi di carriera che si dovrebbero accordare a questi ufficiali, ma non è dimostrato punto che essa sia insolubile. Anche a questo riguardo le opinioni sono assai divise e non sono pochi queglino che nell'abolizione del Corpo di Stato Maggiore vedono il rimedio più efficace contro quelle stridenti disparità di carriera, le quali oggi sono così generalmente lamentate e sono causa di un malessere morale, che non giova certamente alla compagine dell'esercito.

Che un buono Stato Maggiore sia indispensabile alla costituzione di una buona armata, come lasciò scritto il Jomini, è indiscutibile; ma è, per contro, molto discutibile se l'esistenza di un Corpo speciale, di un Corpo chiuso, sia il miglior metodo per formare e mantenere buoni ufficiali di Stato Maggiore.

Noi non ci arrischieremo a sedere giudici in questo dissidio di opinioni; ma ci auguriamo che la quistione sia portata in Parlamento e sia discussa in tutti i suoi diversi aspetti.

Il silenzio dell'articolo di legge, che lascia aperta la via tanto all'una e tanto all'altra soluzione, ne offre l'opportunità.

Sarebbe male che andasse perduta.

Una seconda lacuna riguarda la fanteria. Essa si compone, a termini dell'articolo 1, di 96 reggimenti di linea con 1152 compagnie; 12 reggimenti bersaglieri con 144 compagnie; 7 reggimenti alpini con 75 compagnie e, finalmente, 88 distretti militari.

E sta bene. Ma questi reggimenti saranno formati in brigate o si manterranno sciolti? E se la brigata dovrà normalmente esistere di quanti reggimenti si comporrà? di due o di tre?

E la necessità di colmare questa lacuna deve tanto più essere sentita, in quanto che della brigata non è fatto cenno neppure in altra parte dell'articolo, dove è detto che " l'esercito è ordinato in dodici corpi d'armata e *venticinque* divisioni militari *territoriali*. „ Senza la parola " territoriale „ si poteva ritenere la brigata inclusa nella formazione divisionale; non lo si potrà quando la legge ha designato espressamente la divisione territoriale, che è tutt'altra cosa dalla divisione di combattimento.

Dal resto è un difetto di forma, facilmente rimediabile — e non è il solo che contiene la legge, come vedremo in successivi articoli.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa è stata un po' depressa in confronto alla precedente su tutte le piazze e specialmente sul mercato francese, che nel principio della si mostrò più che mai pessimista per le notizie di un'eventuale mossa degli Stati Balcanici. Non mancava che questa!

A Londra però erano meglio informati, tanto sul contegno tranquillo della Serbia e della Bulgaria, alle quali il Sultano ha regalato qualche vescovo e arcivescovo ortodosso, togliendoli dal Patriarca greco, quanto sull'andamento della guerra, che oggi, nonostante tutto il coraggio ed il patriottismo dei greci, accenna a finire, come si era previsto fin da principio.

La Grecia si può paragonare ad un Sindacato di operatori di borsa, con risorse limitate e molto ardire, di fronte ad uno dei Rothschild. Dopo due o tre liquidazioni in perdita, il piccolo Sindacato, con tutta la sua arditezza, deve cedere il campo, conservando il diritto di mormorare: contro la forza la ragion non vale.

Al momento in cui siamo non si può ancora dire se la partita d'onore è finita, ma le ultime notizie di Berlino accennano di già ad un tentativo di amichevole intervento delle potenze. Ciò vuol dire che i gabinetti europei ritengono che la situazione delle cose sia tale da consentire questo passo.

E' da sperare che la Grecia non s'impunti a voler continuare in una lotta, che i risultati fin qui avuti hanno dimostrata così impari.

La renitenza a cedere prima di battersi si poteva ancora capire: oggi sarebbe ostinazione, la quale potrebbe più tardi impedire alle potenze di aggiustare le cose in modo conveniente ed onorevole, come possono fare ora.

Noi crediamo che la settimana, in cui si entra, sarà migliore certamente di quella scorsa e non è difficile che, nonostante l'imminenza della liquidazione mensile, si possa riconquistare il terreno perduto.

In altro momento il viaggio dell'Imp. d'Austria a Pietroburgo avrebbe esercitato una influenza favorevole sul mercato finanziario, ma colla guerra tuttora aperta, l'effetto resta molto limitato.

Il fatto però non perde d'importanza e verrà forse scontato più tardi.

Il cambio, birbone, ha ritoccato il 6 0|0 — ma deve prepararsi a retrocedere, come i Greci da Larissa. Infatti appena la notizia giunse a Venezia, il Ghazi Luzzatti ha preso il diretto ed è giunto ieri a Roma, abbastanza rinvigorito, ed ha subito riassunta l'alta direzione delle operazioni di Tesoreria.

Mercato inglese.

	15 aprile	24 aprile
Consolidato	112 1|16	111 7|8
Italiano	89 7|8	88 5|8
Turca	17 7|16	17 5|16

Banca d'Inghilterra. — Aumento nell'ultima ottava di 443,000 sterline, sicchè la riserva aurea chiude con 25,801,000 st. e con la proporzione agli impegni del 51 per 0|0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è aggirato su 1 e 5|16.

Si prevede facile la liquidazione.

Mercato francese.

	17 aprile	24 aprile
3 0|0 francese	102,72	102,45
3 1|2 id.	106,65	106,35
Italiano	90,10	89,25
Spagnuolo	60 3|8	60 5|16
Rendita turca	17 72	17,15

B. di Francia	22 aprile		Differenza dal 15 aprile
Riserva oro	1,919,308,242	+	5,013,485
„ argento	1,220,068,945	—	177,031
Portafogli	685,237,266	—	35,832,560
Anticipazioni	355,636,309	—	678,969
Conti correnti	449,946,648	+	6,846,293
Id. col Tesoro	179,010,074	+	37,872,230
Circolazione	3,684,927,170	—	77,107,455

Mercato italiano.

	17 aprile	24 aprile
Rendita 4 1|2 0|0	104,75	104,90
Rendita 5 0|0	94,00	94,40
Banca d'Italia	701	698,50
Mediterranee	506,50	506
Meridionali	664	663
Navigazione	307,50	308
Raffinerie	294	[illegible]
Acqua Marcia	1280	1269
Gas	787	802
Omnibus	238,50	[illegible]
Condotte	180	179
Cambio	105,00	106

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	31 marzo 1897	20 aprile 1897
Moneta metallica L.	366,190,000 —	362,110,000 —
Cambiali estere „	69,091,000 —	70,715,000 —
Biglietti di Stato e buoni cassa Govern. „	30,210,000 —	50,519,000 —
Portafoglio (a) „	197,239,000 —	190,210,000 —
Anticipazioni „	21,445,000 —	20,117,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi „	104,017,000 —	104,017,000 —
Fondi sull'estero „	39,456,000 —	46,194,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93. „	311,767,000 —	310,920,000 —

Passivo.

	31 marzo 1897	20 aprile 1897
Circolazione L.	751,398,000 —	750,075,000 —
Debiti a vista „	77,407,000 —	77,184,000 —
Id. scad. (c|c fruttif.) „	145,584,000 —	158,616,000 —
Rendite del corrente esercizio (b) „	3,896,000 —	4,808,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

Note bibliografiche

Tre antiche vie romane nella Venezia, studio di P. Pinton, estratto dalle " Memorie della Soc. Geograf. Ital. „ vol. VI — Roma, Civelli, edit.

Il prof. Pinton, che da parecchio tempo si dedica, tra l'altro, a ricerche di topografia itineraria antica, ha pubblicato recentemente, a cura della Società Geografica italiana, questa *Memoria*, nella quale viene a confermare i risultati da lui già ottenuti nello studio della Via Popillia Consolare, edito a Potenza, per i tipi del Garramone, nel 1895, ed a risolvere la questione toponomastica della Via Romea, litoranea dell'Adriatico. Fino a questi ultimi anni i cultori di tali studi, compreso il Mommsen, avevano sempre ammesso che i due nomi significassero un'identica cosa. Il Pinton, dopo avere provato che la Via Popillia, costruita dai consoli C. Popillio Lena e P. Popillio Lena, passando per Adria, diretta a Padova, non poteva essere la Romea, che passa per Mesola d'Ariano e Contarina, e doveva invece partire da *Forum Popili* (Forlimpopoli) per ragioni storiche e riscontri archeologici e chilometrici; ora adduce altre prove dello stesso valore scientifico, tanto toponomastiche quanto d'altra maniera critica, per dimostrare l'esistenza d'una Via Claudia imperiale, da Rimini, dove c'è in fatti ancora il nome della Via Clodia, diramantesi dalla Flaminia all'Arco di Augusto. Per Ravenna e Chioggia (*Fossa Clodia*), essa giungeva, come ancora segna la Via Romea, ad Altino, donde proseguiva (e questo era già noto) per Trento all'alto Danubio. L'autore accenna pure alla terza via romana, l'Aurelia Nova, che da Bologna fu condotta per Monselice a Padova, dopo che la Popillia era stata del tutto guastata dagli straripamenti e deviamenti del Po.

Come, si vede, è lavoro di primaria importanza, che aggiunge nuovo titolo di lode al prof. Pinton, cui già gli studiosi debbono la magistrale opera su *Le donazioni barbariche ai Papi*, e il diligente *Codice diplomatico Saccense*.

Disciplina scolastica educativa, osservazioni dell'avv. prof. G. M. Ferrari — Roma, Società editrice D. Alighieri.

L'autore è un insegnante di liceo; quindi può conoscere bene almeno la scuola secondaria, e parlarne con esattezza ed esperienza. Da ciò deriva che il suo libro e le sue osservazioni non mancano di acutezza, e qualche volta colpiscono a fondo. E, certo, egli ha piena ragione, quando si fa eco dei principii e delle necessità pedagogiche più generali; e così bisogna convenire con lui, quando esamina i doveri e i compiti reciproci e dei professori e degli studenti.

Ma, nei casi particolari, non si può convenire con lui, e soprattutto rispetto alla questione fondamentale: se la scuola debba essere educativa. Si è scritto tanto su questo argomento, ed anche noi ne accennammo pochi giorni or sono; tuttavia il male è ben più profondo che il Ferrari non giudichi, e occorrono rimedi ben più radicali di quelli ch'egli propone.

Forse non è nemmeno esatto che l'istruzione fra noi versi in deplorevole abbandono: galantuomini e valentuomini che cerchino far argine a certi mali, e si affatichino per riforme efficaci non mancano. Soltanto che l'opera loro si frange contro difficoltà infinite, a superare le quali non basta nemmeno un buon libro, anche se, come questo, pieno di eccellenti intenzioni.

Gesù, versi di Fabrizio Massimo — Firenze 1897.

Noi, i primi, abbiamo non solo annunziato, ma anche pubblicato un lungo frammento di questo carme, che ha davvero molti pregi. Ora, edito interamente, ne raccomandiamo la lettura, per la nobiltà del soggetto, nonchè per la forma squisita e ispirata del giovane e aristocratico poeta.

La Maestra, romanzo di Tito Alacevich — Torino.

E' un romanzo, a tinte un po' forti, ma che non manca di essere piacevole; anzi sarà gustato da chi ama le scene di molto effetto.

Alcune pagine, del resto, analizzano affetti gentili; e provano che, anche datosi a questo genere, il signor Alacevich non intende mancare di rispetto all'arte. Chi sa, che, con maggior cura di forma e con maggior calma di osservazione, non potrebbe produrre lavori migliori!

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato ha dato il parere sui seguenti affari:

Progetto della Adriatica e relativa dichiarazione di pubblica utilità per l'impianto di un binario tronco per il servizio merci a piccola velocità nella fermata di Cadeo, della Piacenza-Bologna.

Proposta della Mediterranea per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità nella parte relativa alle zone di terreno da espropriarsi per la costruzione della galleria artificiale fra i km. 125.966.80 e 127.131.57 della Eboli-Metaponto.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(*Cronaca per telegrafo — Nostro servizio*)

Firenze, 24. — Ai primi del prossimo maggio i Sovrani si recheranno nella nostra città per visitare l'Esposizione dei fiori.

Foggia, 24. — Nel comune di Margherita di Savoia un'ex guardia municipale aggredì sulla pubblica via l'assessore Ricco Nunzio, possidente, spaccandogli il cranio con un coltello da macellaio. Il Ricco è morto sul colpo.

L'omicida ha commesso il delitto per vendicarsi del Ricco, da lui ritenuto causa di un processo fatto a suo danno per appropriazione indebita. I funerali della vittima, che lascia varii figli, sono riusciti imponenti. L'assassino fu arrestato a Trinitapoli.

Ferrara, 24. — Ieri, proveniente da Guastalla, giunse fra noi mons. Pietro Respighi nuovo arcivescovo di Ferrara. Fu ricevuto alla stazione dal Capitolo metropolitano, dal clero e dalle Società religiose. Oggi all'Arcivescovado mons. Grazioli lesse un indirizzo di circostanza, dopochè il nuovo Arcivescovo pronunziò l'Omelia di rito. Mons. Grazioli presentò al nuovo Arcivescovo una preziosa croce con collana d'oro, dono dei fedeli della diocesi. Il Respighi ringraziò con poche ma dignitose parole. Più tardi ricevette la visita di dovere del ff. di sindaco e della Giunta.

Napoli, 24 (p. c.) — Il *Corriere* reca notizia che ieri mattina alle 5 moriva un figlioletto del principe e della principessa di Linguaglossa, nato appena cinque giorni fa. Prima che morisse, il piccino potè essere battezzato. La principessa puerpera sta in ottima salute.

Napoli, 25, ore 20.33. — Proveniente da Washington stanotte giungerà il piroscafo *Saxon*. Causa il mare agitato le disinfezioni si faranno nel porto.

Nella traversata da Palermo a Napoli la ventenne Nannina Postale si sgravò di un bambino, al quale venne messo il nome del piroscafo.

Cagliari, 25, ore 22.30. — In questo momento il piroscafo *Attività*, della Società italo-brasiliana, è partito pel Brasile con a bordo 300 emigranti sardi.

Torino, 25, ore 23.15. — La salma di Domenico Berti giunse alla stazione di Porta Nuova alle ore 18. 15 e fu ricevuta da varii funzionarii dell'Ordine Mauriziano, dalle autorità e dai membri del corpo insegnante della Scuola normale che porta il suo nome.

La salma è partita stasera per Cumiana, dove domani mattina avranno luogo i funerali e la tumulazione.

Genova, 25, ore 24. — In seguito ad un ordine della Direzione generale della Pubblica Sicurezza furono questa mattina perquisite le abitazioni di parecchi anarchici e socialisti rilasciati dopo l'ultima amnistia, e vennero sequestrati varii opuscoli, giornali e lettere.

Otto individui furono arrestati.

— Da oggi Vassallo (*Gandolin*) assume la direzione del giornale *Il Secolo XIX*.

Esposizione di Venezia.

(S) **Venezia**, 25. — Oggi la stampa fu ammessa a visitare l'Esposizione internazionale artistica. Salvo qualche particolare, tutto è in ordine. L'effetto è magnifico per il valore e la varietà delle opere distribuite in sedici sale, riccamente decorate. Per giudizi di competenti l'Esposizione è riuscita [illegible]

Fra le sezioni straniere interessano principalmente quelle della Scozia, dell'Olanda, della Russia e del Giappone.

Resta fermo che l'Esposizione si aprirà il 26 corrente alle ore 10, alla presenza del Principe e della Principessa di Napoli.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sez. - *Udienza del 23 aprile 1897.*

Pres. Giorgi - Cons. Astengo, Tiepolo, Imperatrice, Bentivegna, Borgesi, De Capua - Ref. Schanzer - Segr. Prina.

Pedone Antonio e ***Papa Nicola*** - avv. on. Bonacci - c. ***Piccolo Federico e Debiasi Luigi*** - avv. on. Lacava - e ***G. P. A.*** di Lecce, avverso decisione di quest'ultima, nel reclamo per annullamento delle elezioni amministrative del Comune di Squinzano - Rel. ***Imperatrice*** - Richiama atti relazione dell'inchiesta amministrativa, verbali e reclami relativi alle elezioni.

Ministero Tesoro - Int. fin. di Porto Maurizio - c. ***Comune di Ventimiglia*** e ***G. P. A.*** per annullamento decisione 13 nov. 95, relativa a rimborso spese di ricovero di una indigente - Rel. ***Imperatrice - Accolto.***

Borghese principe Don Paolo - avv. Giovannetti e Bonacci - c. ***Comitato forestale di Roma*** e ***Comune di Nettuno***, per revoca decisione 20 dicembre 1894, con cui il Comitato sud. vincolava, per igiene, il bosco Mattone - Rel. ***Racioppi - Accolto.***

Comune di Cellino Attanasio - Avv. Gallini - C. ***G. P. A. di Teramo*** e il ***medico D.r Biagio Cinico*** - Avv. De Michetti e Caporali - relativo all'annull. di decis. con cui il Comune sudd. veniva condannato a pagare al Cinico gli stipendi a tutto l'agosto 94 - Rel. ***Schanzer - Accolto.***

Fionda Pasquale ed altri - Avv. Ingarrica e Forni - C. ***Prefetto di Caserta e Ronzio Giuseppe*** - Avv. Grossi - per annullamento dell'ord. prefettizia che ingiungeva ai ricorrenti la remozione di una palizzata, atta a deviare la corrente del fiume Rapido in comune di S. Elia Fiumerapido - Rel. ***Bentivegna*** - Dichiarato il ricorso ***irricevibile.***

Addimandi Michele - avv. Montesano - C. ***Prefetto di Avellino e Ministero finanze***, non che ***Salvatore Gaetano*** ex-esattore e ***Melchionna Francesco Paolo***, attuale esattore del Comune di Carife, per annullamento decreto prefett. 7 nov. 96, col quale revocavasi precedente decreto, che ordinava all'esattore la restituzione al ricorrente ed altri, di una somma, come indebitamente riscossa - Rel. ***Schanzer - Accolto.***

Comune di Perugia - avv. Basotti - c. ***il Ministero dei Lavori pubblici*** relativo all'annullamento del R. decreto 9 aprile 96, che dichiarava irricevibile il ricorso del Com. sud. in tema di non riconosciuta obbligatorietà di un tratto di strada - Rel. ***Bentivegna. Accolto.***

Ventrella Carlo - avv. Hanau - c. un provvedimento del ***Ministero della Guerra*** che respingeva un reclamo inteso ad ottenere la regolarizzazione dello stato di anzianità del ricorrente, come maggiore commissario - Rel. ***Racioppi - Non ammissibile.***

Cannella Domenico - avv. Falsone e Traversi - c. ***Prefetto di Girgenti*** che dichiarava la incompatibilità del ricorrente dall'ufficio di fidecommissario dell'O. P. Schifano in Girgenti e con decreto 2 aprile 96 ne pronunziava la decadenza - Rel. ***Racioppi - Non ammissibile.***

Comune di Camerano - avv. Palermi, Marchetti ed Artigiani - c. ***Ministero Lavori Pubblici*** e ***Comune di Osimo*** - avv. Gambini e Silvestroni - per revoca regio decreto 18 marzo 1895, col quale annullavasi decisione della G. P. A. di Ancona circa la costruzione di una strada. — Rel. ***Tiepolo. - Rigettato.***

Pisani Antonino - avv. Summonte - c. ***Ministero dell'I. P.*** che col R. decreto 5 dec. 95 collocava il ricorrente in disponibilità, per soppressione dell'ufficio di segretario dell'Istituto di belle arti di Napoli. - Rel. ***Perla. - Rigettato.***

Le scoperte di antichità
del mese di febbraio 1897

Regione VIII (*Cispadana*). — Varie scoperte di antichità romane avvennero nel bolognese, e furono descritte dal prof. E' Brizio. In primo luogo nella città di Bologna fu rimesso a luce un pavimento laterizio nell'area del nuovo mercato dei suini, fra porta S. Felice e porta Lame. E' ad opera spicata, con leggera pendenza verso l'angolo sud-ovest, ove si apre un vano circolare, entro cui è una specie di catinella fittile, a fondo conico, senza foro di sorta. E' simile ad altri due pavimenti scoperti nella regione medesima, anch'essi con la inclinazione verso un punto ove è il vano con la catinella. Sembra probabile che avessero fatto parte di una villa rustica.

Tombe di età romana si scoprirono presso Bologna fuori porta S. Vitale. Erano rivestite con tegoloni fittili, sotto i quali il cadavere dovè essere deposto entro una cassa-lignea, come si potè dedurre dai chiodi di ferro che si raccolsero in mezzo al legno putrefatto. Dovevano essere sepolcri di gente povera, perchè vi si trovarono soltanto pochi vasi fittili ordinari.

Lungo la stessa via di S. Vitale, a Villanova, nel Comune di Castenaso si rimisero all'aperto altri pavimenti laterizi di età romana, e si scoprirono pure alcune tombe parimente a tegoloni, in una delle quali si raccolse un vasetto di vetro, insieme ad una scatoletta di avorio, su cui sono rilevati due puttini.

A Rastignano nel comune di Pianoro sulla via Nazionale che va a Firenze per le Filigare, scavandosi nel fondo Casazza per estrarre l'argilla da mattoni, si riconobbe un ampio pavimento romano, e quindi si scoprirono due pozzi. In uno di questi si trovò una targhetta di osso in cui il prof. Brizio lesse il nome di *Iucuda Amara(nthi) Ministr(a)*.

Alcuni massi, che dovevano essere stati posti in opera in un antico ponte romano, si scoprirono nel letto del Santerno nel comune di Imola. Uno di essi, che probabilmente fu tolto da qualche monumento sepolcrale, contiene quattro linee mutile di un'iscrizione latina.

Pavimenti in musaico, riferibili ad una cospicua casa romana, dell'antica *Forum Corneli* si scoprirono in Imola. Ci danno la pianta di quattro ambienti, il maggiore dei quali fu probabilmente il tablino, il cui musaico era riccamente ornato con una larga fascia a colori, rappresentante foglie e frutta intramezzate da maschere sceniche.

Regione VII (*Etruria*). — A Castiglion Fiorentino, nella collina il Fondaccio, si rimisero a luce due coperchi di urne cinerarie con leggende etrusche, nelle quali il prof. Gamurrini lesse i nomi dei defunti. Una di tali iscrizioni è notevole per la lettera *s* la cui forma si avvicina a quella dell'*a* falisca del secolo III. Dall'esame di uno de' nomi lo stesso Gamurrini conferma, ciò che per molti altri fatti è omai riconosciuto, il movimento di colonizzazione e di occupazione della Bassa Etruria verso l'Etruria superiore e verso gli Appennini nell'alto corso del Tevere, movimento che si compì appunto nel III secolo avanti l'èra volgare.

Con questa età si accordano i pochi avanzi di suppellettile vascolare che si raccolsero presso queste tombe di Castiglion Fiorentino, cioè stoviglie etrusco-campane, insieme alle quali si recuperò una testina fittile di una statuetta di vecchio.

Roma. — In Roma, costruendosi una fogna a nord dell'Anfiteatro Flavio si scoprirono a tre metri dell'antico piano del Colosseo due pavimenti di stanza, con alcuni avanzi delle loro pareti: uno formato di lastrine marmoree colorate, disposte a figure geometriche. Tali pavimenti dovevano far parte di quegli edifizi coi quali Nerone aveva circondato lo *stagnum* attiguo alla sua casa aurea.

Negli sterri di via dei Serpenti, presso l'orto dei Maroniti, si trovò un frammento di lastra marmorea con la quale, come fece osservare il prof. G. Gatti, si completa un'importante iscrizione mutila, rinvenuta nel 1882 nel luogo medesimo. Abbiamo in essa l'intiera nomenclatura del prefetto Giunio Valerio Bellicio, personaggio finora ignoto nelle serie dei prefetti di Roma durante il secolo IV dell'èra volgare.

Un pezzo di grandissimo capitello corinzio in marmo greco si scoprì nelle fondazioni di nuove fabbriche in via di Monte Tarpeo. Vi restano alcuni frammenti dei cauliculi e delle foglie di acanto, e vi si riconosce che il diametro del capitello intiero doveva essere di circa due metri; il che rende probabile che quel pezzo architettonico avesse dovuto far parte del tempio di Giove Capitolino.

Un'altra arcata dell'antico viadotto in tufo, costruito sotto il Gianicolo lungo la riva destra del fiume, riapparve nel sottofondare l'angolo sud-ovest del palazzo degli Anguillara in Trastevere, dove fra le terre si trovarono alcuni balsamarii vitrei, ed alcune lucerne fittili.

Un lastrone marmoreo, forse di monumento sepolcrale, ove è scolpita a mezzo rilievo una donna col capo velato, si rinvenne nella vigna denominata Pedica di tre teste sulla Prenestina. (*Seguito e fine a domani*).

ELENCO DEI PRIGIONIERI

VI Scaglione giunto a Zeila

Ufficiali.

De Baillon B.	Triboldi G.	Cordella E.
Sacconi G.	Amatucci L.	Quaglia F.
Caruso C.	Coccanari A.	Beato A.
Riguzzi A.	Pacchioni G.	Di Gennaro R.
Amendolagine N.	Acerbi L.	Baldi F.
Pantano G.	Santoro G. (med.)	Malatesta G.

Sottufficiali.

Abatino N.	De Gerard G.	Fraguito C.
	Nicolasso Attilio	

Caporali.

Venturelli A.	Carrara E.	Cormaglia G.
Salucci A.	Cavallini S.	Stranges A.
Chemul R.	Quirci F.	Callelo V.
Novarino G.	Can A.	Falvo A.
Fusone A.	Moltani A.	Cesa S.
Rubeo D.	Chiarolani C.	Maicherelli A.
Cardone G.	Frati L.	Filardi P.
Coacci A.	Cascavilla F.	Virelto P.
Semi C.	Candolfo A.	Jacovazzi V.
Ceccarini V.	Zuccherato G.	Maranesi G.

Soldati.

Ardizzuino D.	Pagni U.	Dazzaro A.
Cecconi A.	Pea A.	Paglion V.
Armosino D.	Richele P.	Qualtieri F.
Mercurio G.	De Robertis D.	Russo V.
Averna A.	Giacomelli G.	Francioni A.
Toscano D.	Costanzo G.	Demarco L.
Partigiani A.	Perrini N.	Mantovani I.
Putti F.	Gatto A.	Panozza A.
Milone F.	Eusebio G.	Marcuzzi G.
Bussolino D.	Gavita S.	Donciai C.
Pontillo D.	Veronesi G.	Beltrami A.
Briganti G.	Poltara P.	Severino B.
Griglione E.	Bertucci R.	Petrosino M.
Malvasi A.	Capriatta B.	Borra F.
Zilibotti G.	Dente C.	Buonaccorsi A.
Buono L.	Delcrosso M.	Cassol A.
Mobilia G.	Mondella G.	Florano S.
Scinto G.	Camuti F.	Scaglioni S.
Crosa O.	Zanco A.	Arena S.
Caroli V.	Muscenti D.	Candio V.
Caramella S.	Oretice G.	Fellado B.
Lafratta M.	Casadei F.	Fei S.
Proli G.	Valentini A.	Fallosenai A.
Fannicuti A.	Gallo C.	Saracino V.
Albini D.	Picozzi P.	Signora B.
Zangarelli G.	Avicolli G.	Pilotti G.
Domenico F.	Gagliardi V.	Arfuso M.
Montesano L.	Panesa G.	Melano G.
Tieri L.	Bertolini S.	Seriglia A.
Russomanno D.	Basso V.	Biamonte L.
Zumbo D.	Albiero G.	Gessolo G.
Marani L.	Boretti R.	Bichi P.
Dacaro S.	Cambalunga R.	Malulan 2.
Sellin E.	Cervoni A.	Mazzi G.
Cirillo G.	Grandillo G.	Desantis B.
Cacciabene L.	Tibaldi G.	Cotruio R.
Taormina G.	Dibiasi P.	Crovella L.
Moggetti P.	Crugni C.	Crossi E.
Guidetti C.	Camici M.	Gambetti A.
Servalli P.	Casarola P.	Ruffino V.
Cecconi A.	Sorci S.	Mela F.
Cortese S.	Pasuello D.	Toldo G.
Rizzi F.	Pellicciardi F.	Deangelis N.
Marella P.	Molenci G.	Diamonti L.
Scorteccia G.	Mambelli A.	Scolz A.
Ruggeri R.	Ciammei G.	Simonetti T.
Cavallaro G.	Zantone M.	Graniero G.
Giochino G.	Gasparini F.	Fantoli L.
Franchi S.	Tonon F.	Gais G.
Assoni C.	Usselio D.	Marinelli G.
Putignano G.	Portalupi P.	Ratti L.
Gigli D.	Locatelli G.	Placenta A.
Bonazzi G.	Calatroni A.	Sanandroni G.
Casamonti G.	Giostruemme S.	Marino G.
Gradara A.	Forti C.	Messcia F.
Rubeo P.	Marcianò M.	Garro M.
Bartoli P.	Marcomini D.	Mandoca M.
Moroso P.	Ippolito S.	Infalletta P.
Fannune L.	Carlizioli B.	Eustacchio V.
Inviato L.	Polidori C.	Restifo S.
Barozzi A.	Ferro V.	Costacurta C.
Beatini G.	Orgolio A.	Franzoni A.
Butto B.	Dimatteo M.	Loforto S.
Bellomo P.	Oliveri C.	Onorato V.
Benfatto R.	Cassola F.	Sciana G.
Costa G.	Guerrini F.	Cregorelli F.
Balzaretti T.	Cassola G.	Cipriano S.
Bedini A.	Sangata F.	Ponzo A.
Pelagatti S.	Calafiore F.	Fragia E.
Facurti G.	Farferi S.	Pecchi F.
Dalfosso P.	Porpiglia F.	Galciva S.
Belgionato F.	Jelligra S.	Necci A.
Fischioni E.		

Teatri ed Arte

Lirica. — *Haschisch*, opera in un atto di Oscar von Chelius, è stata bene accolta all'Opera di Berlino.

Concerti. — La signora Ada Adiny ha dato due concerti al teatro dell'Opera russa di Odessa, cantando musica dei maestri francesi moderni e facendosi vivamente applaudire.

— La nuova cantata *King Olaf*, del maestro Edward Elgar, il cui soggetto è tratto da una *saga*, è piaciuta ai concerti del Palazzo di Cristallo a Londra per potenza drammatica e per accuratezza di istrumentazione.

Drammatica. — E' pronta per l'andata in iscena al Goldoni di Venezia *Malvasia Roccasecca*, nuova commedia di G. Colombo.

— Maurice Guillemont, collaboratore del *Figaro* e del *Gil Blas*, e Ettore Dalla Porta, hanno scritto una commedia in tre atti: *La sfinge*, che sarà rappresentata in giugno al nostro Costanzi, dalla compagnia Andò Di Lorenzo.

E' il primo caso di un'alleanza franco-italiana per scrivere una produzione teatrale.

— La sottoscrizione per un monumento ad Alessandro Dumas, figlio, ha raggiunto finora la somma di circa 16,000 lire.

Il *Journal des Débats* crede sapere che, durante il suo prossimo soggiorno a Parigi, Eleonora Duse prenderà parte ad una rappresentazione che sarà data in favore di detta sottoscrizione.

Essa reciterebbe prima nella *Signora dalle Camelie* e poi, forse, insieme al signor Le Bargy, nella *Visita di Nozze*.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Firenze, 25, ore 14,50 (*Doro*) — Iersera al Pagliano ebbe luogo la prima rappresentazione dei *Puritani*. Fu un successo straordinario.

Il tenore Bonci si rivelò artista sommo, come non si era udito da molti anni; fu applaudito ad ogni frase; fu bissato il quartetto ed il duetto " Vieni tra le mie braccia „ fra ovazioni immense.

La Pinckert (soprano) entusiasmò essa pure l'uditorio colla splendida esecuzione dei difficilissimi vocalizzi. Dovette ripetere la *polacca* e la grande aria. Ebbe applausi continui e le furono offerti molti fiori.

Ottimi il Brombara (baritono) e il Dadò (basso) applauditissimi nelle arie e nel duetto.

Bene pure i comprimari.

L'orchestra, diretta da Campanini, fu pari alla sua fama incontrastata.

Splendidi i costumi, magnifico l'allestimento scenico.

Tutta l'aristocrazia fiorentina era in teatro, e gran parte della colonia straniera.

L'incasso, che fu rilevante, andò devoluto in parte a beneficio dell'Istituto di S. Teresa.

I Principi di Napoli non avendo potuto intervenire, a causa della recente indisposizione della Principessa, inviarono, come loro offerta al benefico Istituto, la somma di L. 200.

Stasera ha luogo la seconda rappresentazione. Quindi avremo la *Sonnambula* cogli stessi artisti. Seguirà il *Falstaff*, con Camera protagonista.

La storia d'un tesoro.

(*Nostro servizio particolare*)

Genova, 24 — Nel mese di giugno 1894 il Comune di S. Quirico, facendo cavare da alcuni operai dell'arena nel fiume Polcevera, a circa due metri di profondità incominciarono a venir fuori dei luccicanti zecchini frammisti a breccia e sabbia. Molte di queste monete furono dagli operai sottratte e barattate a vil prezzo; ma 3600 furono dal Comune ricuperate, credendosi il legittimo padrone.

Queste monete sono dell'epoca dal 1500 al 1528 circa e provengono dalle zecche di Genova, Milano, Avignone, Francia e Spagna.

Il governo o meglio il Demanio, conosciuto il fatto, mise in campo delle pretese, alle quali si oppose il Comune, e per sedare il conflitto intervenuta la Prefettura di Genova, ordinò che il tesoro si suggellasse in un sacco e si depositasse nelle custodie della Banca d'Italia.

Dopo due anni di lite le parti sono venute a un concordato, di dividere cioè a metà i zecchini, con la preferenza al governo di scegliersi due serie complete, onde cederle a due medaglieri pubblici.

Per tale delicata operazione sono stati chiamati, dalle due parti il prof. cav. Solone Ambrosoli direttore del Museo di Brera e il cav. Ortensio Vitalini di Roma, ambedue distinti numismatici i quali si sono già posti all'opera.

La scelta dei due periti non poteva essere migliore. V'informerò del risultato delle operazioni e di quanto potrà interessare gli studiosi del genere, non che della storia o leggenda di questo tesoro, sul quale corrono tante voci.

SPORTS.

Corse alle Capannelle

Terzo giorno - Domenica 25 aprile.

Benchè il tempo minacci, prato e tribune sono sufficientemente affollate. Si deplora ovunque che la Società abbia, con le riduzioni dei premi, resa priva d'interesse la importante riunione.

Prima corsa.

Premio dei Castelli — Ore 2 1[1/2] pom. - (Corsa a reclamare) — Lire 2.000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Entr. L. 100, forf. L. 50. Metri 1,000.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantini*
Torpedine	Wolsey-Barège	Carmignano	bianco-nero
Mongrana	Bruce-Marfisa	T. Rook jun.	viol.-rosso
Pace	Melton-Irene	San Fermo	bleu-oro
Archetto	Arc Emma	G. Calzolaio	nero-rosa

Mongrana — nostra favorita — giunge prima per una lunghezza; *Torpedine* è buona seconda, *Pace* è terzo. Pochi affari sul *pesage*.

Mongrana, reclamata per L. 3000, resta al proprietario per L. 5155,60.

Mentre entrano in pista i cavalli giunge S. M. il Re, salutato da un applauso nudrito e poco dopo S. M. la Regina che, sorridente, saluta la folla che applaudisce. Siamo così alla

Seconda corsa.

Omnium - Ore 3 1[1/4] pom. — Lire 5000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Entr. L. 300, forf. L. 100. Metri 2400.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantini*
Ghe Ghe	Triumvir-Gerty	Razza Volta	bleu-nero
Drusilla	Melton-Doralice	Carmignano	bianco-nero
Hareng	Dauphin-Henriet.	detta	id.

Hareng — nostro favorito — vince per una lunghezza, seguito da *Drusilla*.

Sotto la tribuna reale nasce un incidente. Ad un signore francese — rappresentante un giornale — uscito senza ritirare la contromarca, si vieta di rientrare. Il personale di servizio — che com'è noto brilla per proverbiale mala educazione — tratta pessimamente il nostro collega, che minaccia di percuotere i suoi offensori. Interviene un impiegato della Real Casa e l'incidente non ha seguito.

Sei, su sette cavalli, raccoglie la

Terza corsa.

Premio del Rudero - Ore 4 pom. - L. 2000 per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese che avranno corso senza aver vinto alcun premio al 1. gennaio 1897. Entr. L. 100, forf. 50. Metri 1200.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantini*
Indivia	Marines-Elalia	Berardo Berardi	mar.-bianco
My Boy	Triumvir-Magdala	Razza Volta	bleu-nero
Adelina	Bonnet-Southrey	L. Marsaglia	bleu-bleu
Aleria	Melton-Sangarre	Carmignano	bianco-nero
Eden	Pythagoras-Eutr.	Serramezzana	giallo-bleu
California	Arno-Blythesome	John Rook	rosso-verde

La corsa è condotta splendidamente ed i cavalli compiono tutto il percorso in gruppo serrato. Giunge prima, per una lunghezza, *Adelina* — nostra favorita — *Eden*, seconda, e, per una testa, *California* terza.

Tre soli cavalli, su sei, si contendono la

Quarta corsa.

Premio Frascati - Ore 4 3[1/4] pom. - (Corsa di siepi - Handicap) — Lire 1,500 per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata L. 100, forf. L. 25. Metri 2,500 circa.

Cavallo	*Genitori*	*Proprietario*	*Fantino*
Bresles	V. Eman.-Black	Marino Torlonia	rosso-b.-r.
Virdilio	Enio-Santuzza	Bar. Bordonaro	rosso-bleu
Mikes Fancy	Crackent.-S.Cruz	M. Roccagiovine	bleu-rosso

Bresles — nonostante i suoi ottanta chili — prende la testa, stretto da vicino da *Virdilio*. *Mikes Fancy*, non montato da Roccagiovine, è in condizioni di inferiorità. Al quarto ostacolo *Virdilio* e Lismoore cadono; il cavallo si rialza subito, non così il fantino, che, raccolto, è trasportato nell'ufficio dei Commissarii. Il prof. Mazzoni dichiara che il fantino si è fratturata la clavicola sinistra.

Bresles è primo; D. Marino Torlonia che attraversa la pista, è applaudito dal pubblico del prato.

Ed eccoci al

Quinta corsa.

Grande Steeple-Chase di Roma - Ore 5 1[1/4] pom. - Una coppa d'argento del valore di L. 1.000 aggiunta ad un sweepstakes di L. 100 per cavalli da caccia Fort. L. 30. Metri 4,970 circa.

Cavallo	*Genitori*	*Proprietario*	*Fantino*
Chalice	Or. sconosciuta	H. Piercy	con.-ciliegio
Coralist	detta	detto	id
Royal Hart	detta	Ruffo Bagnara	bleu-nero

Nel primo giro i tre cavalli si distanziano rispettivamente dai venti ai quaranta metri: nel secondo giro, stretti in gruppo, dopo aver saltato brillantemente tutti gli ostacoli, giungono quasi simultaneamente all'ultima siepe. *Chalice* prima — nostra favorita — *Coralist* seconda, distanziano di sei a sette lunghezze *Royal Hart*. Squillano le trombe; i Reali s'allontanano... Le corse di Roma sono infelicissimamente terminate.

Scherma — L'Accademia al Valle non poteva riuscire più brillante, anche per il pubblico scelto che vi assisteva numeroso. La riunione era rallegrata dalla presenza di non poche signore, tra le quali abbiamo notato: baronessa Blanc, contessa Cini, marchesa Cappelli, principessina Potenziani, marad. Green e varie altre.

Così nel circolo dei più competenti figuravano il sen. Di San Giuseppe, il comm. Varvaro, il marchese Cappelli, il ministro degli esteri del Messico, Masaniello Parisi e parecchi altri.

Negli assalti di spada tra i maestri cav. Emanuele di Villabianca e Musdaci la precisione e la correttezza fu tale, come del resto nelle altre prove, che può essere eguagliata, non superata dai tanto in voga tornei parigini.

I maestri Caluri e Bartolini emularono i due colleghi e così i vari dilettanti che vi presero parte si mostrarono così valenti da meritare il diploma di maestri.

Insomma una splendida serata che dimostra la considerazione e le simpatie meritate nell'esercizio della loro professione dai valenti maestri Emanuele e Musdaci.

R. Argo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Torino, 25, ore 18 — Al Velodromo Umberto oggi, 1.a giornata di corse internazionali indette dai ciclisti del T. C. I. Sono riuscite animatissime.

Risultati:

Corsa apertura: 1. Dall'Orso - 2. Anzani - 3. Davico.

Corsa avvenire: tre batterie: 1. Mosconi - 2. Gibson - 3. Fava Annibale.

Corsa Torino: la più importante di tutte: tre batterie: 1. Bixio - 2. Jaap Eden, detto l'*Olandese volante* - 3. Gibson.

Appena arrivati, Jaap, Gibson e Mosconi cadono, ma rimangono illesi. Mosconi è stato sbalzato fuori dallo steccato. La macchina di Gibson si è fracassata.

Torino, 25, ore 23,15 — Eccovi i risultati delle due ultime corse odierne al Velodromo.

Corsa Milano per tandems: due batterie nella corsa finale giunsero primi Pacini-Mosconi, secondi Anzani-Maffi, terzi Buni-Singrossi.

Corsa Speranza, due batterie: nella decisiva giunsero 1.o Daring, 2.o Fava, 3.o Ferrari.

Le gare riuscitissime terminarono alle 19.

Il tempo è indeciso.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 26 aprile 1897 — S. Cleto papa.

Leva il Sole alle ore 5,16 m. — Tramonta alle 7,1 s.

Leva la Luna alle ore 2,40 m. — Tramonta alle 1,30 s.

BOLLETTINO METEORICO

25 aprile

Europa: pressione elevata Russia, Pietroburgo 768; bassa media adriatico 753.

Italia 24 ore: barometro aumentato da due a dieci mill. temperatura diminuita; pioggie, specialmente Italia superiore e media con temporali Marche; venti forti meridionali, mare agitato. Stamane cielo generalmente coperto, piovoso Domodossola, Catanzaro.

Barometro 753 Roma, Napoli, Potenza; 754 Venezia, Ancona, Firenze, Lecce; 755 Milano, Torino, Catanzaro; 75[illegible] Sardegna, Sicilia.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali Nord, in torno ponente Sud. Cielo nuvoloso vario con qualche pioggia; mare mosso od agitato coste meridionali.

Rebus-Monoverbo

Io

Spiegazione del Passatempo precedente:
FE-RITA

✝

Sabato, 24, alle ore 5 pom. cessava di vivere, munito dei conforti religiosi

L'AVV. FILIPPO MARIA NORCIA

lasciando largo compianto negli amici e colleghi, che ammiravano in lui la profonda scienza giuridica.

Alle 9 di questa mattina, movendo dall'abitazione in piazza S. Nicola a Cesarini 53, la salma dell'estinto sarà trasportata alla Chiesa di San Carlo a Catinari, ove avrà luogo la messa di *requiem*.

S'invitano i conoscenti e gli amici di accorrere numerosi all'accompagno del caro estinto e suffragarne l'anima benedetta.

Serva il presente di partecipazione.

Dopo lunga e penosa malattia, assistito dai suoi cari, munito dei conforti religiosi, cessò di vivere l'usciere del Ministero Poste e Telegrafi

AZZALI TELESFORO

reduce dalle Patrie Battaglie.

Il trasporto avrà luogo oggi 26 alle 18, muovendo dalla sua abitazione in via Emilia 56.

Valga il presente d'invito ai numerosi amici.

I Fratelli.

Giovedì 22 corr. a ore 23 1[1/2] passava a miglior vita

GIUSEPPE RUSCA

di anni 23

dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

Il presente avviso vale di partecipazione agli amici e ai conoscenti.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20,9 — minimo: 13,2.

Vaticano. — Il Papa celebrò ieri mattina la messa nella sua cappella privata innanzi una cinquantina di persone.

— Col cerimoniale solito, ieri mattina il cardinale Oreglia consacrò ad arcivescovo di Palestrina nella cappella austro-ungarica, il cardinale Mazzella.

Mons. Gagliardi fu consacrato dal card. Vannutelli ad arcivescovo di Manfredonia e il card. Vicario Parocchi consacrò in S. Maria in Cosmedin i monsignori Bianconi, Sarti, Tommasi, Gianfelice e Venti.

Dopo la cerimonia ebbe luogo in sagrestia un rinfresco.

Dimostrazioni a S. M. il Re. — Ieri, al ritorno dalle corse, una imponente dimostrazione di simpatia fu fatta a S. M. il Re.

Moltissima folla attendeva la carrozza reale sulla piazza di S. Giovanni in Laterano, dove fu salutata da lunghi, interminabili applausi.

La dimostrazione continuò lungo tutto il percorso fino al Quirinale.

Per il Re — Nella Chiesa Anglicana Cattolica, a via del Babuino, ieri, durante la cerimonia festiva, vennero rese grazie a Dio per la provvidenziale preservazione della vita di S. M. il Re.

Per un album al Re. — S'invitano tutte le società aventi sede in Roma a nominare due rappresentanti alla riunione che si terrà in giorno e locale che verrà designato con lettera particolare a ciascuna di esse, per formare un Comitato esecutivo, onde offrire al Re, a ricordo dello scampato pericolo, un album portante le adesioni di tutte le società civili e militari d'Italia stigmatizzanti il vile attentato.

Alla Camera del Tasso. — Iermattina alle 10 gli assessori comunali Cruciani-Alibrandi e Desideri si recarono in S. Onofrio al Gianicolo per deporre, a nome del Comune, una corona di alloro sulla tomba di Torquato Tasso.

Alla tomba del poeta prestavano servizio d'onore le guardie municipali.

Notevole concorso alla Mostra tassiana, specialmente di forestieri.

All'inaugurazione della Mostra, pel Ministero pronunziò un erudito discorso di circostanza il prof. Venturi.

Nel pomeriggio alcune associazioni cattoliche fra le quali la *Romanina*, si recarono a deporre corone sulla tomba del poeta.

Furono pronunziati vari discorsi.

Nessun incidente.

Anche il comm. Ettore Novelli con alcuni amici si recava nel pomeriggio a deporre la solita annuale corona.

Il prestito comunale. — In seguito a quanto erasi annunziato, lunedì 12 scorso ebbe luogo la 42.a estrazione delle obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire contratto con la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Per norma di chiunque vi abbia interesse, il Sindaco ha pubblicato con ordine numerico e sua di sortizione i 1214 numeri delle obbligazioni estratte rimborsabili dal 1. luglio 1897 sulla esibita delle stesse obbligazioni originali e relative cedole di scadenza non ancora [illegible]

I liberati dal domicilio coatto. — La Direzione generale delle Carceri ha diramato ai Prefetti una circolare con la quale si pregano di dare le occorrenti disposizioni alle Autorità dirigenti le Carceri giudiziarie della Provincia, affinchè denunzino volta per volta al Ministero coloro che, essendo stati liberati dal domicilio coatto, venissero in seguito arrestati, indicando subito per ciascuno di essi il reato, ed a suo tempo l'esito del giudizio, e mandino intanto al più presto, con le indicazioni suddette, un elenco di quelli entrati nelle Carceri dal 1. gennaio del corrente anno.

Premiazione della Scuola superiore femminile Erminia Fusinato. — Oggi, alle 16 1[2, si farà la premiazione della Scuola suddetta, alla quale si compiacerà d'intervenire S. M. la Regina.

La festa scolastica, non potendo aver luogo nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, occupata attualmente dall'Archivio storico comunale, nè al Collegio Romano perchè non sono ancora terminate le conferenze della Società per la coltura della donna, si farà alla Sala Dante.

Stante la ristrettezza del posto, l'invito fu limitato alle sole famiglie delle alunne.

Gli insegnanti. — Nella adunanza di ieri della Società di M. S. fra gli insegnanti di Roma fu approvato il seguente ordine del giorno del quale fu data comunicazione a S. M. il Re con telegramma diretto al general Ponzio Vaglia.

" Società Ingegneri di Roma, riunita in assemblea generale, stigmatizza vile attentato, si felicita scampato pericolo e fa voti conservazione Re generoso.

Necrologio — Un altro liberale di antico stampo Paolo Gabrini, è mancato ieri in Roma, avendo conservato fino all'ultimo la serenità di spirito che lo accompagnò nelle lotte patriottiche dal 1848 al 1870 e nella vita intima della famiglia.

Legato da vincoli di parentela al Galli, al Locatelli, al Michelesi, Aureli e altri ebbe sempre per ideale indeclinabile un'affetto sincero alla causa italiana. Per essa combattè a S. Pietro in Montorio per la Repubblica Romana, per essa seguì Garibaldi od or ferito, or premiato, si nascose sempre per innata modestia mai rinfacciando o millantando gli efficaci servigi prestati.

Dopo il 1870 seguì ancora un pezzo l'arte sua di incisore in camei, ma il declinare di siffatta industria lo obbligò con suo dolore a lasciarla. E aprì un negozio di cartoleria e generi di pittura, egli padre del nostro distinto pittore Pietro Gabrini, ove nella calma del suo carattere, sempre mite, sempre dolce, attendeva tutto il giorno al lavoro, per rincasare la sera in seno alla famiglia, accanto alla sua ottima consorte, sig.ra Luisa Michelesi, per godere il conforto affettuoso dei suoi.

Con lui si è spento un raro esempio di virtù cittadine e private — un modesto, ma fervente soldato dell'indipendenza e dell'unità italiana — uno spirito gagliardamente virtuoso. N. I.

Croce Bianca. — L'assemblea generale di questa Associazione di pubblica assistenza, convocata ieri nella sede sociale, riuscì molto numerosa sia per l'intervento dei soci contribuenti che dei volontari sanitari.

Ad unanimità venne approvato il resoconto finanziario 1895-1897.

L'elezione delle cariche sociali a grande maggioranza riuscì come appresso:

Presidente, Bacci cav. Ulisse.

Vice presidenti: Mariotti comm. Pietro - Tosi Filippo.

Consiglieri: Armanni Pietro - Armanni Romolo - Cuomo Luig. - Dal Medico avv. Umberto - Deantonio cav. Salvatore - Galardi Giuseppe - Gualdi prof. Tito - Hirsch Giuseppe - Mayer comm. Medardo - Poledrini Alfredo - Rosselli cav. dottor Romeo - Tondi comm. Nicola.

Censori: Boccaccini Tersilio - Capocchiani Giuseppe - Tafelli Francesco.

Circolo fra gl'impiegati. — Nonostante il cattivo tempo pure la festa data l'altra sera in questo fiorente Circolo riuscì assai bene.

La sezione schermistica pose in evidenza i suoi progressi ed il pubblico applaudì i diversi assalti dai migliori allievi sostenuti con molta abilità.

Alle 23 principiarono le danze che si protrassero animatissime sino ad ora tarda.

Fra le tante signore e signorine che affollavano la sala notammo le signore Villetti, Martorelli, Chiti, Zeppi, Simondetti e poi le signorine, tutte instancabili nella danza, Luteri, Ciofi, Ferraresi, Cervati, Pellis, Giustiniani, Izzo, Ferri, Pace, Bacci, Tabasso, Vetere, Viazzi, Roncaglia, Chiti, Tolentino, Monti, Simondetti, Martorelli e tante altre di cui ci sfugge il nome.

Linea Roma-Pisa. — La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione ministeriale un preventivo di lire 860 per la retrocessione alla Casa Pallavicini dell'area occupata dalla Cava in Campo di Merlo.

Rettifica. — Il comm. Aurelio Gotti ci scrive che, ai funerali dell'on. Berti, egli non rappresentava, come fu detto, la R. Accademia della Crusca: vi partecipò unicamente per rendere omaggio alla memoria dell'illustre estinto.

Sempre avanti Savoja! — Nell'ultima assemblea di quest'Associazione Costituzionale fu rinnovato il Consiglio direttivo nel modo seguente:

Pres. Camillo Caroselli; *vice pres.* avv. cav. Alassia, ing. Testamenti E.; *segr.* Malagnti E.; *Consiglieri*: Baracchi cav. A., Carbotti G., Giannini dottor G., Miciarelli R., Marconi avv. A., Nobili cav. G., deputato dott. Santini, Tacchi G., Aless. Uberto, prof. A. Zuccolini.

La Presidenza ha poi inviato un telegramma a S. M. il Re.

Società fra i toscani — Domani sera quest'Associazione terrà il consueto banchetto annuale per festeggiare l'anniversario della caduta del granduca Leopoldo II. I soci, ed anche i corregionali che desiderano intervenire, potranno rivolgersi per l'acquisto del biglietto alla sede sociale (piazza Aracoeli) ovvero dal signor Corti Egisto, cassiere, in via del Gambero 31.

Conferenza. — Oggi il prof. Ferdinando Mazzanti terrà alle 17, nel magazzino archeologico municipale, una conferenza sui " Pavimenti Alessandrini. "

Sequestro. — Anche iersera fu sequestrato il giornale l'*Avanti.*

Avendo alcuni rivenditori e *amici* della redazione fatto un po' di chiasso, dagli agenti di P. S. furono condotti alla sezione Trevi, dove vennero trattenuti fin verso le 23.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 aprile 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimanenti U.	Rimanenti D.	Rimanenti Tot.
S. Spirito	527	27	554	16	1	17	18	1	1	1	21	524	26	550
S. Antonio	153	229	382	2	—	2	—	—	—	—	—	155	229	384
S.ta Galla	151	—	151	1	—	1	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	466	466	—	11	11	—	11	[illegible]	1	12	—	465	465
S. Giacomo	149	88	237	5	4	9	6	1	—	—	7	148	91	239
Consolaz.	62	26	88	2	—	2	—	—	—	—	—	64	26	90
S. Gallicano	104	116	220	1	—	1	1	2	—	—	3	104	114	218
Totali	1146	952	2098	27	16	43	25	15	1	2	43	1147	951	[illegible]

Tentati suicidi. — Ieri mattina alle 7,30 il commesso di negozio Mari Urbano, diciannovenne, da Montecompatri abitante all'Arco della Pace 15, tentava gettarsi dal Ponte di ferro presso castel S. Angelo. Fu trattenuto a tempo dalla guardia di città Zanon e da un impiegato della Prefettura, che lo condussero alla sezione di Ponte, dove venne consegnato alla madre.

Il Mari poco prima era andato a prender pasqua nella chiesa di S. Salvatore in Lauro, dove trovavasi anche la sua ragazza.

A quanto pare si tratta di un amore contrastato. Via a 19 anni c'è ancora tempo per sistemare le faccende!

— Emilia Fusco, di anni 25, per questioni avute col marito, verso le ore 17 di ieri, nella sua abitazione in via Laurina 29, ingoiava una soluzione di fiammiferi.

Fu condotta all'ospedale di S. Giacomo, dove le vennero apprestate le cure necessarie dal D.r B[illegible].

— Il commesso di negozio Carlo Mattini, di anni 36, abitante in via Messina, 16 si presentò, ieri mattina, all'ospedale di S. Antonio dichiarando che per dispiaceri domestici aveva tentato suicidarsi ingoiando del solfato di rame.

Venne tratto fuori di pericolo.

Investimenti. — Presso l'Arco Settimiano, un velocipedista investiva Marinella Zaira, di anni 60. Fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— In piazza Ponte S. Angelo la bambina Turchetti Margherita, romana, trovandosi a passare insieme alla madre, rimaneva investita da un velocipede condotto da un individuo rimasto sconosciuto. Riportò una ferita alla testa. Niente di grave.

— Ieri sera, presso l'arco di S. Bibbiana un biroccino investì la bambina Emilia Conti. La poverina riportò una ferita all'orecchio destro guaribile in 8 giorni.

Baruffe. — Martini Teresa, di anni 25, da Potenza, ieri mattina, per frivoli motivi, in via Monte Caprino, 24, pianoterra, fu percossa dal marito Angelo, che le produsse contusioni alla faccia, giudicate guaribili in 12 giorni alla Consolazione.

— Il cameriere Eolo Cellini, d'anni 19, da Pesaro, passando per il Viale P. Margherita ebbe a che dire con una donnina allegra e si buscò una coltellata alla spalla sinistra. All'ospedale di S. Antonio quei dottori si riservarono di giudicarla.

— Il lustrascarpe Lignori Ludovico, diciannovenne, romano, abitante in via Giulia, 24, sordo-muto, per essere stato bastonato dal suo padrino, l'oste Tenaglia Nicola, riportava una ferita alla testa e varie contusioni al braccio destro ed al collo. Il poveretto fu condotto all'ospedale di S. Giacomo e ne avrà per una settimana buona.

— In via Ancona, il lustrascarpe Felice Fiorani, venuto a litigio col compagno Fedele Morosi, gli assestò una bastonata al braccio sinistro.

— L'appaltatore Pietro Galeassi, alle Capannelle, questionò con uno sconosciuto. Questi con un randello gli produsse varie contusioni.

— In un'osteria del viale Principessa Margherita, ieri sera, si bisticciarono fra di loro il soldato del 12° fanteria Fioravante Simonetti ed il facchino Angelo Santarelli. Ambedue nella colluttazione rimasero malconci.

— In via Clementina, certo Gustavo Mengarelli, per divergenze d'interessi impegnò una vivace discussione con la fruttivendola Anna Ciamalia. I ferri si riscaldarono e il Mengarelli finì col somministrare alla donna una scarica di pugni e calci, causandole diverse lesioni guaribili in una dozzina di giorni.

— Maddalena Stecchi ed il marito Minciani Vincenzo, un usciere, recatisi ieri a bere in un'osteria fuori Porta Trionfale, al momento di pagare vennero a questione coll'oste per divergenze sul pagamento di mezzo litro. S'impegnò una colluttazione, alla quale presero parte garzoni e avventori. La peggio capitò alla Maddalena, la quale si buscò una ferita — fortunatamente leggera — alla mano destra. Fu accompagnata dal marito all'ospedale di S. Spirito. Così la questione del mezzo litro.... fu rinviata.

— In via Goffredo Mameli, il giardiniere Lorenzini Luigi, d'anni 27, da Roma, litigando con i braccianti Giustiniani Giuseppe e Traini Giuseppe, ricevette da uno di essi una bastonata al braccio destro. Ne avrà per un mese.

— Il vetturino Di Nanno Nicola, d'anni 47, da Chieti, in piazza Santa Maria in Trastevere litigò con un altro vetturino che dice di conoscere soltanto di vista. Il Di Nanno riportò contusioni e ferite alla faccia.

Alla Consolazione — Ricoverati:

A Marino, la ragazza ottenne Rinaldi Ada, si recava ieri l'altro a prendere del vino con una bottiglia, presso il Giardino, quando un colpo di vento la gettava in terra da un'altezza di circa 4 metri. La piccola Ada, nella caduta, si ferì con la bottiglia alla gola. Ieri la madre Teresa Giansanti la condusse in Roma all'ospedale della Consolazione, dove i medici si riservarono il giudizio.

— I ragazzi Tritapepe Vincenzo, Giannetti Alberto e Bellotti Attilio furono feriti alla testa da colpi di sassi lanciati da altri ragazzi nella località di piazza Giudia. Ne avranno per 5 giorni ciascuno.

— Per una buccia di fava in via dei Venti cadde la domestica Frati Filomena di anni 50, da Recanati rompendosi il braccio destro. Ne avrà per un mese.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il macellaio Capogrossi Giovanni diciottenne, romano, abitante a Borgo Pio 134, feritosi casualmente nella macelleria a S. Lucia del Gonfalone. Ferita alla coscia destra. 5 giorni.

— Il bambino Antonelli Tito, romano, il quale scherzando nella sua abitazione al vicolo del Villano 59 col fratellino Guglielmo si feriva alla mano destra. 7 giorni.

— Feleli Franco, di anni 12, da Firenze, abitante in via S. Andrea delle Fratte 35, colpito alla testa da un colpo di pietra scagliatogli contro da un suo compagno. Otto giorni.

Per cadute: Il bambino Bertani Raffaele abitante a via dei Gracchi, palazzo Allegretti. Ferite al naso. 6 giorni.

— Il bambino Sciarra Rinaldo, romano, abitante al vicolo del Micio 4. Frattura del braccio destro. Trenta giorni.

Arresti — Quali responsabili di furto furono arrestati Rossi Gustavo, d'anni 20, romano, falegname e Marra Luigi, di anni 22 da Roma, stagnaro.

— Il calzolaio Guarnacci Michele, di anni 52, abitante in via Strengari 7 e il valigiaro Trojani Raffaele, giovane diciottenne, abitante al Tritone 204, vennero arrestati dagli agenti della sezione S. Eustachio, il primo per giuoco clandestino del lotto, il secondo per oltraggi al pudore.

— Alla barriera daziaria di porta S. Giovanni, ieri le guardie di finanza arrestarono per oltraggi il calzolaio Benedetto Ferrari, il falegname Egisto Belloni ed il tornitore Pietro Minello.

Tre vendite importantissime. — L'appartamento del *Pittore Americano James Thobbes* nel Palazzo Moroni *Vicolo S. Nicola a Tolentino n. 1 (B) angolo Via Venti Settembre*, offre a tutti una occasione specialissima per fare acquisto di quanto ognuno può desiderare. Vi sono mobili intagliati per ingresso, armadi di tutte grandezze e qualità, due ottime camere da letto in noce complete con tappezzerie in buono stato; credenze buffet e tavolo da centro, stile cinquecento, per camera da pranzo; librerie e scrivania da studio. *Il grande salone* è adorno di arazzi tessuti e giapponesi, di tendaggi in seta, grande canapè ad angolo, sofà con spalliera a rollò movibile, puff e poltrone elegantissime, grandi specchiere, consol, mobilia fantasia, *due pianoforti* di Parigi a secretair uno dei quali *autore Boisleaut*, tappeti di Bruxelles, soprammobili ed altri oggetti, per tutti i gusti. Nella raccolta dei quadri vi sono pitture su tavola, tele con firme di *Montana, Michel*, e bozzetti di variato soggetto. Meritano poi speciale menzione un vaso di buona forma, con bassorilievi autore *Spiess* ed un violino antico *autore Jacobus Steiner 1669.*

Gli elenchi si distribuiscono nello stabilimento del *Perito Muccioli Giulio Via Nazionale 50*, al quale sono affidate le vendite e dal portiere del Palazzo Moroni sudd. via S. Nicola a Tolentino n. 1 (B).

Tre grandi vendite da eseguirsi lunedì 26, martedì 27, e mercoledì 28 aprile 1897 alle ore 10 ant., nel piano nobile del palazzo Mazzetti piazza Randanini 3½, di tutta la mobilia appartenente a diplomatica famiglia che lascia questa capitale. Dette vendite consistono in camera da letto in mogano, altra camera all'inglese, *salone all'orientale con grandi e ricchi tendaggi, tappeti turchi e persiani, mobili e soprammobili simili*, scrivanie, cristalliere, etagere, tavoli di mogano ed altri legni, sofà, poltrone e sedie di velluto, consoles e specchiere dorate, tende, portiere e sopratende in bouret, biancheria, servizi da tavola, quadri antichi e moderni, soprammobili, oggetti da cucina ed altro come da catalogo redatto dal

Perito incaricato: *Pio Tacconi.*

OLD ENGLAND - 119 Via Nazionale-Grande Sartoria Inglese per Uomo e Signora. Elegante Costume su misura L. 65. Stoffe inglesi soltanto.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

Clinica ostetrica ginecologica. Cons. grat. [illegible] Giubbonari 10 Private ore 13-17. 4 Fontane 41. Prof. Marocco.

Monte di Pietà.

Martedì, 27 aprile 1897 — 1a Custodia vende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 30 Settembre 1896 fino alla polizza **184500.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 21 settembre 1896 fino alla polizza **183800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Frühlingsfest des Deutschen Künstlervereins

Am Sonntag, den 2 Mai, begeht der Deutsche Künstlerverein in Olevano in hergebrachter Weise sein Frühlingsfest, das dieses Mal mit einer Scheffel-Feier in der Serpentara verbunden sein wird. Es soll ein Bronzerelief des Dichters, das von seinen Freunden gestiftet worden ist, feierlich enthüllt werden.

Der unterzeichnete Vorstand des Deutschen Künstlervereins fordert hierdurch alle in Rom weilenden Deutschen-Herren und Damen zur freundlichen Theilnahme an dem Feste auf.

Programm:

Abfahrt von Rom: 8.³⁰ morg.

Enthüllung eines Bronzereliefs von Victor Scheffel in der Serpentara.

Mittagessen im Albergo di Roma in Olevano: 1-2 Uhr Nachm.

Rückfahrt von Olevano: 5 Uhr, Ankunft in Rom 8.¹⁵ abds.

Kosten alles in allem etwa 10 L.

Die Theilnehmer werden gebeten, ihre Namen in die im Künstlerverein, Via del Seminario 113 und bei den Herren Nast-Kolb & Schumacher, Via San Claudio 87; Nörrenberg & C., Piazza Colonna 370; Schmitt & C., Via della Vite 7; Bregger & C., Corso 275 und C. Stein, Via Mercede 42-45 aufliegenden Listen bis, Freitag, den 30 April Nachm. 4 Uhr einzutragen.

Der Vorstand des Deutschen Künstlervereins in Rom.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Anche iersera il *Crepuscolo* ebbe feste ed applausi ancora più caldi e clamorosi ed i maggiori toccarono alla signora Paganini-Francescatti, una Brunilde piena di sentimento, di grazia e di voce. E' raro il trovare un'artista che possegga tante splendide doti, tanta virtuosità.

La signora Paganini-Francescatti, è giusto rilevarlo, è oggimai una di quelle poche cantanti-attrici che sentono ed esprimono alla perfezione il personaggio che debbono rappresentare, sia pure difficile come la Brunilde nel *Crepuscolo.*

Divisero con lei gli onori e le feste il Grani, il Beusaude e l'orchestra sempre meravigliosa.

Domani penultima replica.

Nazionale. — *Va sans dire...* tutto pieno dalla platea al soffitto, tutto gremito per lo spettacolo *Cavalleria e Pagliacci.*

Gli applausi furono come al solito clamorosi ed insistenti e con gli applausi non mancarono i *bis.*

Questa sera riposo e domani andata in scena del *Maestro di Cappella* del M. Paër che quantunque scritta ai primi del secolo è, si può dire, nuova per Roma almeno per i romani di questa generazione. Esecutori: la signora Tancioni-Cattica, il tenore Pagliari ed il Bellotti.

Quanto ai prezzi... i soliti.

Valle. — Un pienone come quelli che possono fare gli studenti.

Il figlio di Otello piacque e divertì tanto che stasera a prezzi più miti si ripete.

Manzoni. — Si torna, ma solo per stasera, ai *Due Derelitti.*

Al più presto le due importanti novità del collega Enrico Nani: *Una tempesta nell'ombra* e *Delitti impuniti.*

Il Nani non è nuovo alla scena. Di lui già abbiamo segnalato altri successi in una commedia ed in un dramma: *L'ora universale* e *La Siberia*, due lavori replicati e che si danno ancora con ottimi risultati in parecchie città italiane. Del resto il Nani, giovane com'è, colla sua buona ed estesa coltura ha sempre dato prove di un ingegno superiore, quindi non sarà azzardato il profetizzare che pure qui al Manzoni questi suoi nuovi lavori avranno il successo dei precedenti.

Metastasio. — *Li richiamati* anche ieri attirarono un pubblico numerosissimo in entrambe le rappresentazioni ed il bravo Tamburri, insieme a tutti gli artisti della compagnia, fu applaudito ed ebbe insistenti richieste di *bis* tanto che stasera la geniale operetta si ripete.

Data la straordinaria mitezza dei prezzi, adottata molto lodevolmente dall'impresa, saranno ben pochi coloro che non vorranno accorrere a farsi un po' di buon sangue con questi *Richiamati.*

Circo Reale. — Due piene anche in questo teatro e molto ammirati gli esercizi della donna volante, del clown musicale e di miss Negnaret colla danza dei cani.

L'atleta Rossi fu fatto segno a feste speciali pei suoi esercizi davvero fenomenali ed egli ne promette altri di assoluta novità per la sua serata d'onore che avrà luogo martedì venturo. Intanto stasera grandiosa rappresentazione.

Concerti. — Giovedì 29 alle ore 21, alla Sala Palestrina, le distinte signorine Elvige e Lidia Chiappa, brave pianiste degne allieve dello Sgambati, daranno un importante concerto, che comprenderà della musica di Chopin, Grieg, Sgambati ed altri e del noto pianista tedesco Paolo Kaiser, il quale pure gentilmente vi prenderà parte. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Il figlio d'Otello*, ore 21.
Manzoni — *I Due Derelitti*, ore 21.
Metastasio — *Li richiamati*, ore 21.
Circo Reale — Compagnia equestre - ore 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1[2 - Ingresso L. 1.

SEMENTI Avene, Frumenti, Marzuoli, Granoturco, Trifoglio, Erba Medica, Erba Maggenga, Sulla, Lupinella, ecc.
SEMENTI D'ORTAGGI 25 qual. assort., L. 6, franche, con pacco postale in tutti i Comuni d'Italia.
SEMENTI DI FIORI 20 qualità assortite, franche in tutti i comuni d'Italia L. 3 50.
PIANTE FRUTTIFERE 12 piante fra Albicocchi, Meli, Pesche, ecc. L. 10, Stazione Milano.
ROSAI 10 rose in 10 colori, L. 9, franche.
100 ARBUSTI ornam. 20 spec. L. 25 Staz. Milano.

FRATELLI INGEGNOLI
Stab. Agrario - Botanico C. Loreto 54, MILANO

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore Ems parte il 29 aprile
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein, Via della Mercede N. 42.
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna, 49.
Thos Cook & Son - 1-2 Piazza Spagna.

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.

1. Da ***Trieste*** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da ***Brindisi*** ogni Giovedì alle 3 pom. per ***Alessandria.*** Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da ***Trieste*** ogni Giovedì alle 11 ant. e da ***Brindisi***, via Corfù, Patrasso, Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per ***Costantinopoli.***
3. Da ***Trieste*** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da ***Brindisi***, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per ***Bombay*** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da ***Venezia*** per ***Trieste*** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da ***Trieste*** per ***Venezia*** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'***Indo-China*** e ***Giappone*** (20 d'ogni mese).
Settimanale per ***Smirne*** (ogni Domenica).
Settimanale per ***Salonicco*** (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la ***Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.***
9 viaggi all'anno pel ***Brasile.***
Linee speciali nel ***Mar Nero.***

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Ad. Kessler Franz e Comp.a Inter. des Wagons-Lits, *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, O. Noregna, *Brindisi*, E. Cazzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima - Capitale L. 20,000,000 interamente versato
Sede Centrale Milano - Sedi: Firenze, Genova, Roma
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112, Pal. Doria Pamphily (Piazza Venezia)

Operazioni e servizi diversi.

Conti correnti liberi, 3 1[2 0[0, con vincolo di un mese 3 3[4 0[0.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio 3 0[0 e 3 1[2 0[0.
Buoni fruttiferi, 3 0[0, 3 1[4 0[0 e 3 1[2 0[0.
Riporti ed Anticipazioni sopra deposito di titoli garantiti dallo Stato e sopra valori industriali.
Divise estere e monete, compra e vendita.
Assegni cambiari e Chèques, emissione su piazze italiane ed estere.
Effetti pubblici e titoli diversi, compra e vendita per commissione.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Cassette di custodia, in abbonamento.
Incasso gratuito di cedole e titoli estratti, pagabili a Roma, per i correntisti, librettisti, ed abbonati alle cassette.
(Le Casse sono aperte dalle ore 10 alle 16).

Sterilizzazione del latte.
Grande Stabilimento diretto da medici. - **Piazza S. Ignazio 126.** Fornisce latte intiero e che garantisce da molte gravi infezioni. Elegante sala di degustazione aperta al pubblico.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio, gola e naso Dalle 12 alle 13 piazza del Gesù 47 p. 2

Il Dentista A. PELLEGRINI
si è trasferito in **Via del Tritone n. 36 p. p.**

ALBERGO TRITONE - ROMA
Camere da L. 1,50 a 5, fra tutto. Vicino Ministeri Posta Centrale. Ingressi: Via Tritone 164, Maroniti 54

Amatori di antichità.
Esaurita la prima parte della collezione del *Cav. Ristori*, si metterà in vendita la seconda che comprende quadri moderni dipinti all'acquarello e ad olio eseguiti dai più rinomati artisti: Italiani, Francesi, Tedeschi, ecc. L'esposizione avrà luogo nella Casa di vendite *Innocenti in via Babuino 79*, nei giorni di Domenica 25 e Lunedì 26 aprile, dalle ore 10 alle 17. Le vendite avranno luogo martedì 27 e giorni seguenti alle ore 15 precise.
Cataloghi e commissioni dal sig. *Innocenti, via del Babuino 77.*

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e per la firma dei decreti. Mancavano gli on. Visconti-Venosta e Gianturco.

S. M. il Re dopo l'udienza ebbe una lunga conferenza con gli on. Di Rudinì e Brin intorno alla situazione internazionale.

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta partirono per Torino ieri sera alle 20 e 50.

Alla stazione erano a salutarli i ministri on. Brin, Pelloux, Gianturco, Branca, i sottosegretari di Stato on. Serena ed Afan de Rivera, il conte Gianotti, i generali Ponzo Vaglia, Carenzi ed Orero, il prefetto ed il sindaco.

— Alle 22 e 17 partì pure per Torino S. A. R. il Duca di Genova, salutato alla stazione dall'on. Brin, al quale si era recato nella giornata a fare la visita di dovere.

Ieri l'on. Di Rudinì ebbe una lunga conferenza con il senatore Astengo e col comm. Alfazio, direttore generale della P. S., intorno ai servizi di P. S. nella capitale del Regno.

Il Consiglio dei Ministri, che era stato convocato per ieri alle 16, è stato rimandato ad oggi alle 15 a palazzo Braschi.

L'on. Visconti-Venosta ha fatto ritorno in Roma la scorsa notte.

Il Brasile al Re.

Numerosissimi sono i telegrammi che Sua Maestà ha ricevuto dalle Corti, dai Capi dei vari Stati e dai Governi. Uno che giunse da più lontano e non giunse tra gli ultimi è quello del sig. Moraes, Presidente degli S. U. del Brasile, al quale Sua Maestà ha risposto con parole di vivissimo ed affettuoso ringraziamento.

L'inchiesta.

La relazione sull'opera della Questura, condotta elettricamente dal senatore Astengo, è stata presentata ieri al Presidente del Consiglio.

Stando a quel che risulta a noi, che potrebbe anche non essere esatto, la relazione conchiude col ritenere che tutti quanti hanno fatto del loro meglio e che la Questura, date le circostanze, non poteva essere nè più sagace, nè più previdente.

Se così è, avremo nel prossimo *Bollettino* dell'Interno una serie di encomi e gratificazioni con qualche onorificenza, cominciando dalla placca di Grand'Ufficiale al Questore, comm. Martelli.

Se la merita. Resta a vedere se sarà di *motu proprio* o su proposta del Ministro competente.

Concessioni di terreni nell'Eritrea.

Il Ministero della guerra ha rimesso a quello degli esteri un rapporto del generale Viganò sulla concessione dei terreni fatta a scopo agricolo nella Colonia Eritrea, insieme alle proposte per migliorare le condizioni dei coloni e modificare le norme relative alle concessioni di terreni affinchè rispondano allo scopo a cui sono destinate.

Ministero della Marina.

Col 1.o maggio p. v. sbarcherà dalla r. nave *Atlante* il tenente di vascello Borrello Enrico e sarà sostituito nel comando della predetta r. nave dall'ufficiale Lovatelli Giovanni. Il sig. Borrello sostituirà presso l'osservatorio del 2.o dipart. maritt. il capitano di corvetta Martini Giovanni.

Sbarcherà dal *Fieramosca* il guardiamarina Pegollo e si recherà subito a Taranto per imbarcare sul *Lauria* in sostituzione del guardiamarina Fadiga.

Il *Palinuro* è partito da Vado il 24; il *Garigliano* è partito da Genova e giunto a Spezia il 24; l'*Urania* è partita da Messina il 24.

INFORMAZIONI ESTERE

Il processo Peters.

(S) **Berlino**, 25 — Ha avuto luogo il processo contro il Commissario imperiale nell'Africa tedesca, Peters, per l'impiccagione arbitraria di un negro e di una negra, accusati di relazioni non corrette con superiori.

(Com'è noto, un anno fa quest'affare fu oggetto di vivissime polemiche nella stampa e nei circoli politici tedeschi).

Il Tribunale disciplinare condannò Peters alla revoca dall'impiego.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 25 — La pacificazione dell'isola di Cuba è attesa fra quattro o sei mesi.

(S) **Madrid**, 25 — Si ha dall'Avana: Gli spagnuoli occuparono l'accampamento degli insorti a Matanzas e sconfissero la banda Rodriguez.

Gli insorti perdettero nei due scontri 47 uomini. Trentotto insorti si sono presentati all'indulto.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 25 — Si ha da Manilla: A Jolo sono stati fucilati i promotori di un tentativo di sollevazione fra i deportati.

Il generale Primo de Rivera, nuovo capitano generale dell'Arcipelago, è arrivato.

GERMANIA

Berlino, 24. — Durante il soggiorno dell'Imperatore nel castello di Urville vi sarà una grande parata sul campo di St. Martin, una finta battaglia a Point du Jour e uno sfilamento davanti al monumento di Guglielmo I. L'Imperatore poserà inoltre la prima pietra del monumento al principe Federico Carlo.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Nei frumenti e nelle altre granaglie è sempre prevalente la tendenza al ribasso, ma in alcune piazze estere vi fu qualche accenno di ripresa.

Nei mercati italiani i grani, il granturco, la segale e l'avena proseguirono a ribassare, mentre i risi e i risoni continuarono nel loro movimento ascendente.

A Firenze i grani gentili bianchi da 24,50 a 24,75; la segale da 17,50 a 17,75 e l'avena di Maremma da 14,75 a 15; a Bologna i grani da 23 a 23,25; i granturchi da 10 a 11,50 e i risoni da 27 a 29; a Parma i grani da 22,25 a 22,75 e l'avena da 14,25 a 14,75; a Pavia i risoni da 19 a 24 e i grani da 22,50 a 23,25; a Milano i grani da 21,50 a 22,50; la segale da 16,50 a 17 e l'orzo da 14,50 a 15,50; a Torino i grani piemontesi da 23,75 a 24,25; i granturchi da 13 a 15 e il riso da 42,50 a 49; a Mortara i risi da 33 a 35; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 13,75 a 16,50 in oro e a Napoli i grani bianchi sulle 23.

Caffè.

A Genova le vendite ascesero a 400 sacchi di caffè senza designazione di prezzo.

A Napoli il Portorico venduto a L. 286; il Moka a L. 290; il Giava e il Costarica a L. 230; il Bahia a L. 182; il S. Domingo a L. 180 e il Santos e il Rio da L. 186 a 190 il tutto al quintale fuori dazio consumo governativo.

A Trieste il Rio da fior. 44,50 e il Santos da fior. 46 a 68 e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cent. 46 1[2 per libbra.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda venduti da L. 129 in oro al quintale al vagone; in Ancona i raffinati nostrali e olandesi da L. 136 a 138; a Trieste i pesti austriaci da fior. 12,17 a 11,25 e a Parigi gli zuccheri rossi di gr. 88 a fr. 24,75; i raffinati a fr. 97,75 e i bianchi N. 3 a fr. 25,37 il tutto al deposito a pronta consegna.

Sete.

A Milano domande abbondanti, ma i contratti conclusi pochi. Le greggie da L. 34 a 40; gli organzini strafilati da L. 43 a 53 e le trame a due capi da L. 41 a 44.

A Torino lo stesso andamento e prezzi varianti da L. 36 a 45 per le greggie; da L. 43 a 51 per gli organzini e da L. 9 a 9,25 per i bozzoli gialli.

A Lione mercato calmo e prezzi invariati. Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie 10[12 di secondo ord. a fr. 42; organzini 26[30 extra a franchi 49; detti 18[20 di 1. ord. da fr. 46 a 47 e trame 18[20 di 1. ord. a fr. 45.

Telegrammi dell'estremo Oriente portano le seguenti notizie: a Canton depositi molto assottigliati e prezzi ben sostenuti; a Shanghai le Tsatlee Gold Kilin realizzarono fr. 25 e le triple Pagoda circa fr. 24 a Yokohama tendenza fermissima le filature avendo realizzato da fr. 35,75 a 40,50 a seconda del titolo e del merito.

Olî d'Oliva.

A Genova affari scarsi e ridotti al puro consumo locale. I prezzi praticati furono di L. 98 a 105 al quintale per i Riviera ponente; di 88 a 95 per Sicilia; di 85 a 105 per Calabria e per Taranto e di 66 a 70 per cime da macchine. A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da 65 a 75 per soma di chil. 61,200 e a Bari da 85 a 105 al quintale.

Bestiami.

A Bologna i prezzi dei bovini da macello ricaduti nei corsi precedenti alle feste pasquali L. 110 a 125 al quintale morto. Per i suini non si macella che qualche maialetto piccolo. Le carni fresche si pagano 90 in media. Tempaioli e magroni vanno, e qualche lira d'aumento l'ottengono. Gli agnelli ebbero da 90 a 100. Nelle altre piazze italiane i bovi da macello si vendono da 55 a 70 al quintale vivo e i vitelli di latte da 75 a 95.

Agrumi.

A Messina gli affari mancano per mancanza di compratori e prezzi sempre più bassi. I limoni freschi realizzano da L. 3 a 4 per cassa e gli aranci da 3,25 a 5,50. A Palermo i limoni si pagano da 4 a 11 per 1000 frutti e per qualche partita eccezionalmente bella ottennero anche 13 e gli aranci da 7,65 a 12,75 per migliaio in cinque casse. I limoni scarto per agro si vendono a 42 i 120 chilogrammi.

Metalli.

A Londra il rame pronto venduto a sterline 49 la tonn.; lo stagno a st. 60; lo zinco a st. 17,10 e il piombo a st. 12. — A Glascow la ghisa pronta ribassata a scellini 44.4 1[2 la tonnellata. — All'Havre il rame quotato a fr. 127.75; lo stagno a fr. 164.50; il piombo a fr. 30 e lo zinco a fr. 46.75. — A Marsiglia i ferri francesi da fr. 18 a 20 ogni 100 chil.; il ferro di Svezia da fr. 27 a 29; l'acciaio francese a fr. 30 e il piombo da fr. 27 a 28. — A Venezia la ghisa da L. 89.50 a 93.50 la tonnellata. — A Genova il piombo da L. 31.50 a 32.50 e a Napoli i ferri nazionali e inglesi da L. 20 a 28.

Carboni minerali.

A Genova i Newpelton venduti a L. 21 la tonnellata al vagone; Hebburn a L. 20; Newcastle a L. 22; Scozia a L. 21; Cardiff da L. 24,50 a 25,50; Liverpool a L. 22 e Coke Garesfield a L. 36.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna venduto da L. 12,50 a 13,25 al quint. e in casse da L. 6 a 6,10 e il Caucaso da L. 11,75 a 12 per cisterna e da Lire 5,50 a 5,60 per le casse, il tutto fuori dazio.

A Trieste il Pensilvania da fior. 7,50 a 8,25; in Anversa al deposito a fr. 16,85 e a Nuova York e a Filadelfia per gallone da cent. 6 a 6,05.

Prodotti chimici.

A Genova il cremor di tartaro venduto a L. 210 al quint. per l'intero e a L. 220 per il macinato; l'acido tartarico tanto nazionale che inglese a L. 310, lo zolfato di rame a L. 52 al vagone; il bicarbonato di soda a L. 20 1[4, il carbonato di soda a Lire 10,85, lo zolfato di ferro a L. 7,56, il sale ammoniaco da L. 88 a 94, la soda caustica da L. 16,65 a 21,35, la potassa da L. 48 a 49 per Toscana e di 48 a 53 per Germania e il carbonato di ammoniaca a L. 76,75.

Zolfi.

A Messina l'articolo non ha subito notevoli variazioni. Sopra Girgenti quotato da L. 8,30 a 9,37 al quint.; da L. 9,02 a 9,75 sopra Catania e da L. 8,50 a 9,37 sopra Licata.

A Genova con domande alquanto attive anche per l'esportazione i doppi raffinati da L. 12,50 a 13,50 i Floristella da L. 12 a 12,50 e i cannoli da L. 15,50 a 16 il tutto fr. bordo.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
Dal dì 18 al dì 24 aprile 1897.
(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche nos. da macello (f. d.)	Q.	115 —	125 —
Bovi e vacche di Sardegna	»	105 —	115 —
Vitelli da latte	»	[illegible]	[illegible]
Vitelli di campagna	»	140 —	150 —
Agnelli	»	80 —	105 —
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	S. V.	S. V.
Grano id. id. id. 2. q.	»	[illegible]	[illegible]
Mortadelle romane confez. entro dazio	»	250 —	270 —
Patate nuove	»	[illegible]	[illegible]
Castagne secche (mosciarelle)	»	[illegible]	[illegible]
Paglia grano in pagliare in campagna	»	[illegible]	— —
Paglia di g. pressata a fuoco cons. vag.	quint.	[illegible]	[illegible]
Paglia di avena press. a fuoco cons. staz.	»	[illegible]	— —
Paglia di avena affienilata in camp.	»	[illegible]	— —
Burro dell'Agro Romano puro	»	[illegible]	[illegible]
Burro di Milano 1. q.	»	273 —	[illegible]
Burro di Milano 2. q.	»	[illegible]	[illegible]
Burro di Reggio Emilia	»	[illegible]	[illegible]
Uova in partita dazio compreso	mille	[illegible]	[illegible]
Baccalari Islanda	Quint.	[illegible]	[illegible]
Baccalari Norvegiani	»	[illegible]	[illegible]
Baccalari Francia. Lavé	quint.	[illegible]	[illegible]
Pelli d'agnelli nostrali fresche	uno	[illegible]	[illegible]
Pelli di castrati macellate fresche	quint.	[illegible]	[illegible]
Pelli di capretti romani fresche	uno	1 75	[illegible]
Pelli di capretti della prov. fresche	»	1 65	1 75
Fagiuoli grossi 1. q.	»	[illegible]	[illegible]
Fagiuoli mezzani	»	[illegible]	[illegible]
Semi di canapa	»	[illegible]	[illegible]
Semi di lino	»	[illegible]	[illegible]

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI.

STAZI ARCANGELO, gerente.

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(Seguito di SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Egli non aveva mai udito prima d'allora una voce simile, così profonda, così dura, così selvaggia.

Giunsero al palazzo Montevarchi senza incontrare alcun serio ostacolo.

In pochi minuti furono convinti che lì non sapevano nulla di Donna Faustina e tennero consiglio sulle scale.

Mentre stavano deliberando venne fuori il principe Montevarchi col figlio maggiore, Bellegra, un bell'uomo di circa trent'anni, con occhi azzurri ed una bella barba tenuta perfettamente.

Egli era più calmo di suo padre, che parlava eccitato e faceva un gran gesticolare.

— Avete perduto Faustina — gridava il vecchio in tono sdegnoso — Avete perduto Faustina. E in tempi come questi! Che fate qui? Oh mia figlia, mia figlia! Ti ho detto tante volte di essere attenta, Guendalina... moviti in nome di Dio... la bambina è perduta, perduta vi dico. Non hai cuore? non hai viscere materne? Signori miei, io sono disperato!

E lo pareva infatti mentre si torceva le mani, batteva i piedi e vociferava incoerentemente, intanto che le lacrime cominciavano a corrergli per le guancie.

— Noi siamo in cerca di vostra figlia — disse Sant'Ilario — Calmatevi, vi prego. Si troverà di certo.

— Forse sarà meglio che venga anch'io — disse con aria piuttosto timida Antonio Bellegra. Ma suo padre gli buttò le braccia al collo e lo tenne stretto.

— Credi che io voglia perdere un altro figlio? gridò — no, no, no, ragazzo mio, tu non devi andare in mezzo alla rivoluzione.

Sant'Ilario aveva un aria grave, quantunque internamente disprezzasse il povero vecchio per la sua debolezza.

San Giacinto stava appoggiato al muro, aspettando, con un torvo ed ironico sorriso.

Egli squadrava Antonio Bellegra e pensava che avrebbe fatto a meno del suo aiuto.

La principessa guardava sprezzantemente il marito ed il figlio.

— Qui non si fa altro che perder tempo — disse alla fine Sant'Ilario a suo cugino. — Vi prometto di riportarvi vostra figlia — soggiunse gravemente, volgendosi alla principessa.

Poi i due andarono via insieme, lasciando il principe Montevarchi a lamentarsi colla moglie e col figlio.

Flavia non aveva preso parte alla conversazione, essendo andata subito nella sua camera.

I cugini lasciarono insieme il palazzo e camminarono un pezzo prima che nessuno dei due parlasse.

Poi Sant'Ilario si fermò di botto.

— Sapete che ci siamo assunti una missione piuttosto difficile? — disse.

— Difficilissima — rispose San Giacinto.

— Roma non è la più gran città del mondo — continuò Sant'Ilario — ma noi non abbiamo la minima idea dove cercar la ragazza. E' certo che non è tornata a casa sua. Ma fra questi due estremi, in pratica, vi è tutta Roma.

" Credo che la miglior cosa da fare sia di recarsi alla polizia, se pur se ne trova una.

— O dagli zuavi — disse San Giacinto.

— Perchè dagli zuavi? non vi capisco.

— Siete tanto abituati ad essere principi, che non guardate mai gli altri. Io non ho fatto che osservarvi tutto il tempo. La giovanetta è innamorata del signor Gouache.

— Davvero! — esclamò Sant'Ilario, al quale quell'idea era tanto nuova ed incredibile quanto la sarebbe stata per lo stesso vecchio Montevarchi — dovete proprio esservi ingannato. La cosa è impossibile.

— Niente affatto. Il giovane ha preso la mano di Donna Faustina e l'ha tenuta per qualche tempo, mentre erano presso il pianoforte ed io chiudevo le persiane del vostro salotto.

San Giacinto non volle dire tutto quello che aveva veduto.

— Che cosa? — gridò Sant'Ilario — voi siete pazzo... è impossibile!

— Eppure l'ho veduta io. Un istante dopo il signor Gouache se n'è andato. Donna Faustina dev'essere andata via subito dopo di lui. La mia opinione è che l'abbia seguita.

Prima che Sant'Ilario potesse rispondere, una piccola pattuglia di gendarmi a piedi si avanzò ed intimò ai due gentiluomini di tornare a casa.

Sant'Ilario si diresse al capo pattuglia declinando il suo nome e quello di suo cugino.

— Si è perduta una signorina — disse — è Donna Faustina Montevarchi, una giovanetta assai bella e graziosa. E' uscita dal palazzo Saracinesca a piedi una mezz'ora fa e non se ne sa più nulla. Siate tanto buono di informare di questo fatto gli agenti di polizia che incontrerete e di assicurarli che una larga ricompensa sarà data a chiunque la ricondurrà a casa di suo padre, in quel palazzo lì.

Dopo poche altre parole la pattuglia continuò la sua strada, abbandonando i due cugini alle proprie risorse.

Sant'Ilario era estremamente annoiato della supposizione espostagli un momento prima e non poteva credere la cosa vera, quantunque non avesse egli stesso un'altra spiegazione da dare.

— E' inutile rimanere qui senza far nulla — disse San Giacinto alquanto impazientito.

" Qui v'è un'altra folla di gente che viene e noi saremo ancora trattenuti. Credo sia meglio separarci. Io andrò da una parte e voi dall'altra.

— Dove volete andare? — domandò Sant'Ilario — Voi non sapete la strada per recarvi...

— Se ella è in qualche posto, noi ve la troveremo, cosicchè non importa che io conosca o no il nome delle strade. Voi fareste meglio a pensare a tutte le case dove essa può essere andata, fra i suoi amici. Voi le conoscete meglio di me; io perlustrerò tutte le strade fra qui e casa vostra. Quando sarò stanco tornerò al vostro palazzo.

— Ho paura che non la troveremo — ribattè Sant'Ilario — Ma dobbiamo tentare per la sua povera madre.

— E' questione di fortuna — disse l'altro, e si separarono subito.

San Giacinto andò in direzione della folla che si riversava nella strada a qualche distanza.

Mentre si avvicinava udì il nome " Serristori " pronunziato frequentemente nel brusio delle voci.

— Che è successo alla caserma Serristori? — domandò al primo che incontrò.

— Non avete saputo? — gridò quell'uomo — La caserma è saltata in aria per una mina. Vi sono almeno mille morti. Metà di Borgo Nuovo è distrutto, e dicono che presto andrà il Vaticano...

Quell'uomo avrebbe seguitato ancora per un pezzo, ma San Giacinto ne aveva inteso abbastanza e svoltò nella prima strada laterale, coll'intenzione di evitare la calca e andar diretto alla caserma.

Dovette domandare la strada più di una volta e ci volle un buon quarto d'ora prima che arrivasse al ponte.

Di là trovò facilmente la scena del disastro e giunse all'ospedale di Santo Spirito proprio quando i cancelli venivano chiusi dietro il convoglio dei morti.

Si mischiò fra la folla e fece delle domande, venendo subito a sapere che le prime ricerche, fatte dalla gente dell'ospedale, non avevano avuto per risultato che il rinvenimento dei cadaveri di due zuavi e di una donna.

— E io non l'ho veduta — disse colui che parlava — ma dicono che era una signora, e bella come un angelo.

— Sciocchezze! — esclamò un altro. — Era una cucitrice che stava in Borgo Vecchio. Ed io so che è vero, perchè il suo innamorato era uno degli zuavi morti.

— Io non credo affatto che fosse una donna — disse un terzo. — Che cosa doveva fare una donna alla caserma?

— E' rimasta uccisa di fuori — osservò il primo interlocutore, che era un timido vecchiuccio. — Almeno così mi hanno detto, ma io non l'ho vista.

— Era una donna che portava un bambino alla Ruota — gridò con voce strillante una lavandaia. — Essa aveva messo dentro il piccino e correva via, quando la piazza saltò in aria ed il diavolo se l'è portata. Ha avuto quel che meritava... abbandonare la sua creatura... povero piccino!

Illuminato da queste varie opinioni, la maggior parte delle quali confermavano che una donna era stata portata all'ospedale, San Giacinto decise di appurare la verità e suonò risolutamente il campanello.

Si aprì un finestrino nella porta ed il portiere guardò fuori nella folla ondeggiante.

— Che cosa volete? — domandò ruvido, vedendo che non avevano suonato nè per un malato, nè per un ferito.

— Voglio parlare col medico di guardia — rispose San Giacinto.

— E' occupato — disse il portiere con aria dubbia. — Chi siete?

— Sono un amico di una delle persone uccise.

— I morti son morti. Fareste meglio ad aspettare domattina e tornare allora.

— Ma io voglio appurare se è il mio amico che è morto.

— Allora perchè non date il vostro nome? Forse siete un garibaldino. Perchè dovrei aprire?

— Dirò il mio nome al medico se volete chiamarlo. Ecco qualche cosa per voi. Ditegli che sono un principe romano e che ho bisogno di vederlo un momento.

— Vedrò se vuol venire — disse il portiere chiudendo lo sportello in faccia a San Giacinto.

I suoi passi echeggiarono sul pavimento del vasto vestibolo interno.

Ci volle del tempo prima che ritornasse e San Giacinto ebbe agio di riflettere alla situazione.

Egli era quasi sicuro che la donna morta fosse Faustina.

Per una rara ventura, o piuttosto per obbedienza ad un irresistibile istinto, egli aveva trovato in una mezz'ora l'oggetto delle sue ricerche, mentre suo cugino stava infruttuosamente informandosi della giovinetta smarrita, in tutt'altra direzione.

San Giacinto era stato condotto alla conclusione che Faustina, avesse seguito Gouache da ciò che aveva visto nel salotto dei Saracinesca e da un processo di ragionamento troppo semplice per venire in testa da sè ad un membro della società romana.

Ciò che gli dava più fastidio era il pensiero delle conseguenze della sua scoperta, e decise di tener celato il nome della giovinetta e possibilmente anche il proprio.

Se essa fosse davvero morta, sarebbe stato più saggio trasportare privatamente il cadavere alla casa paterna; se fosse sempre viva, il segreto diventava tanto più necessario.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9*, Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
(*I manoscritti non si restituiscono*)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44; dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 23: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 220: visibile soltanto al 1. e al 15 di ogni mese: dalle 10 alle 15.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,30	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,50	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,35	10,—	—	12,10	15,5	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,18	10,20	—	—	—	17,45	—
Marino-Albano	6,45	—	9,10	12,25	—	18,20	—
Velletri-Terracina	6,18	11,46	—	—	13,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,10	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6.40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6.40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Milano	6.40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,35	15,59	18,40	23,—	23,30
Frascati	8,56	9,8	12 58	19,20	20,12	—	—
Nettuno-Anzio	9,—	12,13	19,22	—	—	—	—
Albano-Marino	7,27	9,50	—	14,55	20,45	—	—
Terracina-Velletri	—	9,40	15,22	19 22	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	—	15,56	—	—	20,52	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	12,11	15,18	18,15	festivi	—	—	—	—
Bagni a.	7,8	10,29	13,10	16,24	19,21		—	—	—	—
Tivoli a.	7,45	11,3	13 54	17,1	19,58		—	—	—	—
Tivoli p.	6,15	8,28	11,57	15,58	17,47	19,54	—	—	—	—
Bagni p.	6,50	9,5	12,14	16,21	18 24	19,28	—	—	—	—
Roma a.	7,59	10,11	13,20	17,30	19, 0	20,35	—	—	—	—

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutte le stazioni del Regno

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Navigazione Generale Italiana
Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore** e **Hong-Kong**.

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo** e **Buenos-Ayres**, toccando **Barcellona**. Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-Yorck** e **New-Orleans**.

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab** e **Aden**. Linee ebdomadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica**, e **Mar Nero**. Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso**, in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica**.

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna**.

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio**.

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano. Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.35	centim. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 3.80
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8/10 . . » 3.60
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . . » 3.40
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 5.—	Perelle . . . » 0.45	secche . . » 2.80	10 » » 28.50	al metro . L. 0.20
» 12 » 6.90			12 » » 32.—	

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da L. 6 1 *Suoneria* solida ed elegante, diam. c.m. 6 — 1 *Bottone* in legno — 1 *Pila* a carbone, cilindrico c.m. 17, oppure a secco, N. 542 del catalogo — 10 *Isolatori* d'osso — 20 *Metri* filo di rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* fettuccia isolante.

da L. 12.25 1 *Suoneria* solida ed elegante c.m. 7 — 3 *Bottoni* porcellana o legno, a scelta — 1 *Perella* con metri 2 1/2 cordone di seta — 2 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 17, oppure a secco, N. 542 del cat. — 30 *Isolatori* d'osso — 60 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* fettuccia isolante.

Telefono Società Romana

da L. 8.50 1 *Suoneria* solida ed elegante diam. c.m. 6 — 2 *Bottoni* di legno — 2 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 20 *Isolatori* d'osso — 40 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* fettuccia isolante.

da L. 18 1 *Suoneria* solida ed eleg. diam. c.m. 7 — 1 *Id.* id. id. id. 6 — 5 *Bottoni* porcellana o legno a scelta — 1 *Perella* con m. 2 1/2 cordone seta — 3 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 40 *Isolatori* d'osso — 100 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* fettuccia isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuno possa collocarlo da sè colla massima facilità. Tutte le combinazioni sono previste.

Materiale scelto di primissima qualità — *Listini gratis* — *DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie* — *ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.*

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1° CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi ... a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 315 piano 1, sopra il mezzanino dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

SI DOMANDA un Mutuo per L. 35000 prima ipoteca su beni rustici in provincia di Roma, circondario di Viterbo dirigersi C. P. Lungo Tevere Castello. Palazzo Della Bitta lett. A. scala A int. 14. Sono esclusi intermediari. 52

MAGAZZINO GRANDE sano, per deposito libri, cercasi posizione anche non molto centrale. Scrivere indicando dimensioni precise e prezzo minimo S. E. L. posta, Roma. 121

A MONTEPULCIANO affittasi una villa convenientemente mobiliata, situata in amena ed elevata collina, distante mezzo chilometro dalla città. Per trattative dirigersi al ragioniere sig. Orazio Barchi a Montepulciano e a Roma al signor Pio Angelini, Ingegnere. 121

LIRE 2000 con garanzia di Lire 4000 si desiderano per un anno, mancando all'obbligo resta garanzia beneficio prestatore. Via della Lupa 22 mezzanino ... 116

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO d'affittare pianoterra via della Purificazione N. 80. Cinque vani cucina e cortile acqua gas portiere e bucataio presso L. 57.50 mensili Indirizzarsi al Portiere. 80

VIA PORTA SALARIA N. 8 appartamento, au rez de chaussée, composto di tre sale e gabinetto a mezzogiorno verso via Flavia, di 4 camere interne, cucina e due belle camere al sottopiano. 101

APPARTAMENTO a mezzogiorno, di sulla mancante 8 camere cucina, acqua, fontane, cantina, soffitta ecc. Via Nazionale 183 3. piano piazza Venezia. 98

VIA CONDOTTI 29 scala a destra di marmo, cinque camere, passetto cucina, finestre sulla stessa via. Due ingressi, acqua marcia e travi gas, portiere Lire 80. 115

BOTTEGA d'affittarsi con acqua, gas, cantina Via Monte d'oro N. 21 presso Fontanella di Borghese

ELEGANTE APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di sei camere e bella cucina con balcone affittasi in via Volturno N. 22. 105

VIA GENOVA 23 affittasi bellissimo appartamento primo piano otto camere cucina. Disponibile pure piccolo appartamento pianoterra per uso ufficio e abitazione. Le chiavi dal portiere. 102

2° CATEGORIA
25 parole Cent. 75 — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale dal maggio 1876 al novembre 1890 Trentun semestri completi. Dirigere offerte M. B. fermo in posta.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico 30 anni d'esperimentato successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p.

3° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, trovasi disponibile in via Merulana, 20 S, Roma 3

PAPPAGALLO che discorre bene si vende con gabbia di lusso prezzo mite. Via della Lupa 22 mezzanino sinistra dalle 2 alle 6 pom. 106

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di tedesco, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi miti. Scrivere Anna V. ...

VEDOVA SIGNORA modista, affitta camere mobigliate con o senza pensioni. Si fanno anche sole pensioni. Via Gaeta n. 27, mezzanino, porta a destra. 122

ERBA FIENO (Entro daziò). Da vendere anche a piccoli lotti il taglio dell'erba della Villa Strohl-Fern. Porta del Popolo accanto a Villa Borghese. 122

OCCASIONE Vendonsi scansie a scaffali ed una vetrina completa per negozio. Dirigersi via Marmi 22 portiere. 1

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 23 p ultimo

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 115

CERCASI PENSIONE in famiglia italiana per 2 o 3 forestieri quartiere fra Corso, S. Maria Maggiore e stazione. Risposta ferma in posta F. S. 118

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDISSIMA bene mobiliata con 2 finestre sulla via che serve per camera e salotto si affitta via della Lupa 22 mezzanino sinistra prezzo mite. 116

SIGNORILE APPARTAMENTINO mobiliato via Sallustiana lettera E, scala sinistra, piano mezzogiorno, primo piano. Quattro minuti Ministeri Guerra, Finanze, piazza Barberini, centralissima posizione, nonchè camere mobiliate a giorni e mesi. 119

APPARTAMENTINO libero mobiliato con cucina causa partenza in via del Tritone Nuovo N. 201. Buona esposizione magnifica vista.

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Argo Alla posta vi è una lettera per te. Ritirala. 18

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia